



Anno LXV ■ N. 11 ■ Novembre 2014

Poste Italiane Spa
Spedizione In Abbonamento Postale 70% (Trento)
contiene I.R. e I.P.

L'Artigianato

MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI E PICCOLE IMPRESE

DELLA PROVINCIA DI TRENTO - CONFARTIGIANATO



Per dirti.. “quello che non sai”..

Primo piano ► Grande successo per la Triennale del Legno
Associazione ► Ween: un allenamento innovativo da provare

SARANNO UTILI PER QUALSIASI IMPRESA.



CITROËN NEMO
DA 8.900 EURO

FINO A
-32%

CITROËN BERLINGO
DA 9.300 EURO

FINO A
-36%

CITROËN JUMPY
DA 13.200 EURO

FINO A
-38%

CITROËN JUMPER
DA 14.300 EURO

FINO A
-40%

CITROËN preferisci **TOTAL**

A NOVEMBRE CON I VEICOLI COMMERCIALI CITROËN HAI UN ESCLUSIVO PACK IN OMAGGIO

- CLIMATIZZATORE MANUALE
- RETROVISORI ELETTRICI RISCALDATI
- SENSORI DI PARCHEGGIO POSTERIORI

INOLTRE PUOI ACQUISTARE UN VEICOLO COMMERCIALE DELLA GAMMA CITROËN
CON FINANZIAMENTO TAN 1,99% O LEASING TAN 3,99%.

TI ASPETTIAMO.

CRÉATIVE TECHNOLOGIE



Offerta valida MW, MSE e MT, valida a cura di Autostima e partner, comprendente il servizio più il totale Park Connect/MyCar/Trucks/Clip ad disposizione a pagamento sul modello personalizzato. Esempio di leasing (pre-pagamento Totale MW su Citroën Nemo Van 1.1 HDi 75): prezzo prezzo € 8.900 IVA esclusa, prezzo su credito a PT mensile, in caso di rottamazione di un veicolo. Primo canone anticipato € 2.000,55 + IVA (prezzo sventolato iniziale), 31 mensili successivi mensili su € 189,05 + IVA e possibilità di riscatto a € 1.004,50 + IVA. Messaggio Spazio di Garanzia: TAN (base) 3,99% (su € 900), incluso nel canone. Spazio di Garanzia: canone (chi avventurano a 0,09% dell'importo relativo al prezzo di vendita veicolo calcolato dal primo canone), senza limitazioni. Citroën Nemo (contratto di estensione di garanzia e rimborsazione programmazione di manutenzione per 5 anni o fino a 100.000 Km - importo mensile del canone € 33,60 + IVA) e Citroën Nemo (credito con polizza furto e incendio - IV, W, importo mensile del canone € 13,65 + IVA). Offerta valida fino al 30/11/2014. Info su appuntamenti Europei Plus Firenze Succursale il bello. Negli infernetti presso la Concessionaria. Le foto sono tratte a titolo informativo.

l'Artigianato

RIVISTA MENSILE
DELL'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI
E PICCOLE IMPRESE
DELLA PROVINCIA DI TRENTO
ADERENTE A CONFARTIGIANATO

ANNO LXV ■ N. 11 NOVEMBRE 2014

Direttore responsabile
Stefano Frigo

Comitato di redazione
**Paolo Aldi, Giancarlo Berardi,
Alberto Dalla Pellegrina, Samantha Lira,
Guido Radoani**

Impaginazione e stampa
Publistampa Arti grafiche, Pergine Valsugana

Autorizzazione del Tribunale di Trento
n. 20 del 19.7.1949

Iscrizione all'ex Registro Nazionale
della Stampa/ROC n. 5534

Tiratura **6.610 copie**
Online **4.415 copie**

Chiusura in redazione
2 dicembre 2014

Direzione, redazione,
amministrazione
**Associazione Artigiani e Piccole Imprese
della Provincia di Trento**
Via Brennero, 182 - 38121 Trento
tel. 0461.803800 - fax 0461.824315

Posta elettronica
s.frigio@artigiani.tn.it

Sito internet
www.artigiani.tn.it

Concessionaria esclusiva
per la pubblicità
Südtiroler Studio S.r.l.
Trento - Via Ghiaie, 15
tel. 0461.934494
studiotn@bazar.it
Direzione pubblicità: **Rosario Genovese**
Bolzano - Via Bari, 15
tel. 0471.914776
Direzione pubblicità: **Giuseppe Genovese**



L'Associazione Artigiani
è sempre al tuo fianco per risolvere
i problemi legati alla tua attività.

Editoriale

Per dirti.. "quello che non sai". (Roberto De Laurentis)

3

Primo piano

EVENTI

Grande successo per la Triennale del Legno (Alberto Mosca e Stefano Frigo)

4

Associazione

CONFARTIGIANATO

Rilevazione Confartigianato (Ufficio Stampa Confartigianato)

8

RETE IMPRESE ITALIA

Rete Imprese Italia in audizione in Senato (Stefano Frigo)

10

Il Jobs Act un'occasione di rilancio

11

RISCOSSIONI

S.O.S. Equitalia (Alessandro Tonina)

12

TRENTINO SVILUPPO

Trentino Sviluppo, è online il nuovo sito web (D.M.)

14

Ecco "Lo sportello ascolto"

14

ANAP

Pensionati in stato di povertà assoluta (Ufficio Stampa Anap - Confartigianato)

15

Ai pensionati niente bonus di 80 euro (Ufficio Stampa Anap - Confartigianato)

16

L'importanza della prevenzione

16

LAVORO E SICUREZZA

In Trentino 9.500 infortuni, in calo del 9,6%

18

Tasse: è in arrivo una pioggia di scadenze fiscali

18

TASSAZIONI

Ogni 10 euro 5 in tasse (Stefano Frigo)

19

INNOVAZIONE

Ween: un allenamento innovativo da provare (Stefano Frigo)

20

DEFLAZIONE

Calo record dei carburanti

21

DONNE E IMPRESA

Una serata tra noi artigiane (Claudia Gasperetti)

22

CULTURA

24

CATEGORIE

26

Sistema Artigianato

COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA

31

Rubriche

AVVISI

32



Carta proveniente da foreste
gestite responsabilmente

SAPERERE È POTERE

CHI HA DETTO "VOLERE È POTERE" MENTIVA: È IL SAPERE CHE FA CRESCERE LE IMPRESE. ANCHE LA TUA SE SCEGLI LA NOSTRA FORMAZIONE CONTINUA, QUELLA CHE DEDICA PIÙ TEMPO ALLA TUA IMPRESA, L'UNICA QUALIFICANTE E CHE NON TI COSTA NULLA. ADERIRE È SEMPLICE E NON SERVE ANDARE LONTANO, PERCHÉ PER INFORMARTI CI TROVI DAPPERTUTTO. NON LO SAPEVI? ORA LO SAI.

PUOI QUANTO SAI

 **FOND**artIGIANATO

c/o Ebat Ente Bilaterale Artigianato Trentino

Via San Daniele Comboni 13, 38122 Trento

Tel 0461 420681 / Fax 0461 420746

info@ebat.tn.it / segreteria@ebat.tn.it / formazione@ebat.tn.it

Per dirti.. “quello che non sai”.

■ di Roberto De Laurentis

Q

ualche mese fa – nel rincorrere e riadattare una frase di Giulio Cesare che mi è sempre piaciuta “mia moglie non solo deve essere onesta, ma deve anche sembrarlo” – ho provato ad applicare lo stesso metro di giudizio alle azioni ed ai comportamenti tenuti, nell’andare degli anni, da quella che è da sempre la mia Associazione. Il risultato è subito detto. Essere e sembrare si equivalgono, se faccio riferimento a come viene percepita all’esterno l’Associazione: impegno sindacale, pulizia morale, onestà politica, capacità diffusa più tutta una serie di professionalità – ma potrei anche scrivere valori – gettati in campo, senza risparmio, giorno dopo giorno. Mentre essere e sembrare non si equivalgono più, se penso a come viene percepita all’interno, dai nostri associati, l’Associazione stessa. Lo faccio con un semplicissimo esempio.

Qualche mese fa – nel corso di una riunione periodica rivolta alle Categorie, insieme ordinato che ricomprende i quaranta mestieri dell’artigianato – molti nostri delegati, alcuni con quasi un ventennio di vita associativa sulle spalle, non avevano presente né la struttura organizzativa del nostro mondo né i molti servizi a disposizione. Alcuni, poi, si sono addirittura stupiti di quali e quante prestazioni si riversino – anche attraverso SAPI e Trentino Imprese, senza tanta pubblicità ma con tanta sostanza – sulle imprese associate: dall’Ufficio legale all’Ufficio lavoro e contrattazione fino all’Ufficio appalti, tutti a prestazioni assolutamente gratuite. Dai corsi di formazione dedicati alla comunicazione ed al marketing per arrivare a quelli orientati alla preparazione economico-finanziaria. Dai corsi tecnici per impiantisti, frigoristi, manutentori, autotrasportatori a quelli tecnico-amministrativi indirizzati agli appalti in edilizia, al settore della meccanica, all’alimentare. Dalla consulenza/supporto sui temi della tutela ambientale alla sicurezza nell’ambiente lavorativo, dalla consulenza/gestione della qualità alla medicina del lavoro, dall’assistenza/gestione dei rifiuti per continuare nei percorsi di accompagnamento alla certificazione delle competenze.

Senza dimenticare il sostegno attraverso EBAT, l’Ente Bilaterale Artigianato Trentino, tanto ai titolari quanto ai lavoratori dell’impresa artigiana. Senza tralasciare il ruolo fondamentale, giocato in questi lunghi momenti di sfiducia e difficoltà, dalla Cooperativa Artigiana di Garanzia: in grado di sostenere l’impresa non solo fornendo garanzie agli istituti di credito ma anche prestito personale diretto all’imprenditore. Senza mettere in secondo piano quei servizi dell’Associazione, per così dire storici, rappresentati dall’elaborazione dei cedolini-paga e della contabilità – semplificata oppure ordinaria che sia – a cui nel tempo si sono aggiunti il controllo di gestione, il monitoraggio e la verifica dei tassi di interesse praticati dal credito, i rapporti con l’Agenzia delle Entrate e con Equitalia. Insomma, e più in generale, la consulenza su tutto o quasi. Con qualche punta di legittima soddisfazione quando a chiamare non sono i nostri associati ma i loro consulenti – in cerca di consiglio e supporto quando il problema si fa più pesante e pressante.

Fine del semplicissimo esempio. E se, nel corso degli anni, il nostro universo artigiano ha inglobato sempre più mondi diventando sempre più articolato e complesso, per rispondere a domande dei nostri associati sempre più articolate e complesse, può anche essere che la non-conoscenza sia dovuta a cattiva volontà o ad una ridotta partecipazione dell’artigiano alla vita associativa. Ma è più probabile che venga da una scarsa, per non dire mancata, comunicazione della struttura associativa sulle opportunità che il nostro universo offre. Di un nostro universo, per riprendere l’inizio di queste righe, “che non solo è bravo, ma deve anche sembrarlo”. Nasce da qui l’idea di una campagna di comunicazione forte, in grado di arrivare in ogni angolo del Trentino attraverso i giornali, le televisioni locali, le radio. Per ricordare agli associati quali opportunità si possano trovare nell’Associazione. Per dire ai non-associati “questo è ciò che sappiamo fare con passione, impegno, capacità, professionalità, serietà; e questo è il mondo che ti vogliamo aprire perché, in questo momento, è meglio non essere soli ma avere qualcuno che cammina al tuo fianco con cui condividere difficoltà, fatica, sudore, sentimento, appartenenza, successo.”

Un mondo sintetizzato nel manifesto “Artigiani si nasce, associati si diventa”. Ma che io, prendendo a prestito una celebre battuta di Totò, avrei scolpito nelle parole “Artigiani si nasce, ed io lo nacqui.” ■



Roberto De Laurentis
Presidente dell’Associazione
Artigiani e Piccole Imprese della
Provincia di Trento.

Grande successo per la Triennale del Legno

Oltre 7mila le persone che hanno visitato il salone espositivo di Trento Fiere.

■ di Alberto Mosca e Stefano Frigo



Per l'Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento la scommessa è vinta. La terza edizione della Triennale Internazionale del Legno, ospitata nel weekend a Trento Fiere, va in archivio dopo quattro giorni intensi ed entusiasmanti con **un ottimo successo**. Operatori commerciali e artigianali, ma anche tante famiglie e tanti cittadini trentini e non solo hanno colto l'occasione per passare una giornata diversa alla scoperta e riscoperta di un materiale pregiato e nobile come il legno.

Sono state davvero tante infatti le persone che hanno affollato i padiglioni espositivi riservati alle 54 aziende del territorio e il settore culturale, che ha ospitato mostre dedicate all'intreccio e alla nazione regina del design internazionale, la Svezia, quest'anno ospite d'onore della manifestazione.

Da tradizionale luogo d'incontro tra la domanda e l'offerta, la Triennale è diventata terreno fertile di scambio culturale, di condivisione e di riflessione sul presente e, soprattutto, sul futuro della filiera trentina del legno, riuscendo altresì a rispondere in modo ade-

guato alle aspettative degli attori economici e del pubblico grazie all'elevata qualità dei prodotti e alla ricchissima proposta fatta di meeting, convegni, workshop, focus tematici e appuntamenti spettacolari.

Tra i più apprezzati, lo *show cooking* curato dallo chef stellato di Locanda Margon Alfio Ghezzi in collaborazione con i ragazzi dell'alta formazione della scuola di ristorazione Enaip di Tione di Trento e il Triathlon del Boscaiolo, curato dalla Magnifica Comunità di Fiemme. Di grande effetto, la competizione è stata anche l'occasione per ricordare le vittime dei boschi e il lavoro pericoloso e difficile del boscaiolo.

Una parte importante del mondo artigiano, come l'ha definito il **Presidente dell'Associazione Roberto De Laurentis**, «dove si fa fatica e si può anche morire». «Ma – ha aggiunto De Laurentis – noi non ci lasceremo scoraggiare. Ci siamo stati in passato e ci saremo anche tra migliaia di anni perché le nostre aziende non le svendiamo».

Per quanto riguarda l'importante premiazione del concorso dedicato all'**intreccio**, svoltasi la mat-

tina di venerdì, vincitore è stato l'architetto **Ivan Muscolino con il suo "Borromeo³", realizzato in coppia con l'artigiano Ivan Zaninelli.** Un prestigioso riconoscimento che la giuria ha motivato «per la capacità di interpretare il tema dell'intreccio con una modalità formalmente innovativa. Il nodo, tradizionalmente considerato come discontinuità del legno, viene svuotato e utilizzato come punto di passaggio e di aggancio di tre strutture autonome e al contempo unitarie. Un sistema semplice e complesso che nella sua leggerezza e nel suo cromatismo restituisce forza e poesia alla cultura materiale del legno».

A seguire si sono classificati la coppia **Valeria Zamboni-Falegnameria Danielli** con il loro "Portabottiglie" e al terzo posto la coppia **Diego Larrain Soza-Falegnameria Artfal** con il loro "Tavolo Jupiter". La giuria ha poi ritenuto di conferire due menzioni speciali: una per l'eccellenza costruttiva andata ad **Arredamenti Zorzi** e un'altra per il *concept* assegnata a **Cristiano Fadanelli, Andrea Vitti, M.R. Serrano Taborelli, F. Javaherikopaei e Quasark675 architetti associati.**

«Sono molto soddisfatto dell'esito del concorso – ha detto il Presidente degli artigiani trentini Roberto De Laurentis – perché dopo la cassa della sposa, la culla e la sedia, temi delle scorse edizioni della Triennale, questa volta non ci siamo dedicati a un oggetto, ma a un'idea. Un'idea che rappresenta un modo di sentire e di vivere; per questo fa davvero piacere vedere come progettisti e artigiani abbiano sentito e vissuto questa sfida, portata a termine attraverso un percorso trasversale che rappresenta il futuro del fare artigianato: un processo che parte dall'idea e attraverso la progettazione, la realizzazione e la manutenzione ci rende fieri di essere artigiani».

Con il Presidente, si è detto più che soddisfatto per il buon andamento della manifestazione anche il **Presidente della Federazione del Legno dell'Associazione Tullio Polo**, che ha ribadito il grande lavoro svolto per far crescere di qualità il salone espositivo. «Possiamo fare ancora meglio – ha commentato – nel trovare nuovi temi, nuove idee e per evidenziare sempre di più e valorizzare la sostenibilità ecologica del legno».

Insomma, nonostante si sia appena calato il sipario, si pensa già alla prossima edizione della Triennale. **L'appuntamento con gli artigiani del legno è per il 2017.** ■

«Sono molto soddisfatto dell'esito del concorso – ha detto il Presidente degli artigiani trentini Roberto De Laurentis – perché questa volta non ci siamo dedicati a un oggetto, ma a un'idea. Un'idea che rappresenta un modo di sentire e di vivere...».

CONVIENE



coop
SUPERSTORE

DAL 1 DICEMBRE

ti aspettiamo
con un ampio assortimento di
ceste e
strenne natalizie
per i tuoi

**REGALI AZIENDALI
A PREZZI SUPER
VANTAGGIOSI!**

inoltre coccola i tuoi dipendenti
e/o clienti con
buoni spesa
utilizzabili nei due punti vendita
di Trento e Rovereto.



scopri tutte le offerte su
www.coopsuperstore.it

APERTI tutte le domeniche dalle 9,00 alle 20,00

COOP SUPERSTORE "BIG CENTER" via Depassari, 1-17 - TRENTO
orari di apertura: lunedì/domenica 9,00 - 20,00

COOP SUPERSTORE "MILLENNIUM CENTER" via del Garda, 95 - ROVERETO (TN)
orari di apertura: lunedì 14,00 - 20,00, martedì/domenica 9,00 - 20,00



Puzzle di Triennale





DEBITO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Rilevazione Confartigianato

Pagamento debiti Pa alle imprese: a San Matteo mancano all'appello 21,4 miliardi. Le imprese continuano la faticosa "maratona" sul web per certificare i crediti. Intanto calano a 88 giorni i tempi medi di pagamento della Pa.

■ di Ufficio Stampa Confartigianato

«**L**a tappa del 21 settembre, San Matteo, ci vede ancora distanti dal traguardo del pagamento di tutti i debiti della Pubblica Amministrazione nei confronti delle imprese». Lo sostiene il **Presidente di Confartigianato Giorgio Merletti** in base a una rilevazione di Confartigianato e ai risultati di un sondaggio condotto da Ispo per la Confederazione su un campione di piccoli imprenditori che vantano crediti commerciali verso gli Enti pubblici.

I dati di Confartigianato mostrano che **al 21 luglio 2014 sono stati pagati alle aziende 26.139 milioni**, pari al 55% dei 47.519 milioni di euro stanziati con i Decreti "Sblocca debiti" del 2103 e con la legge di stabilità 2014. A 163 giorni dalla fine dell'anno, **gli imprenditori devono ancora riscuotere 21.380 milioni**.

Nonostante gli sforzi compiuti negli ultimi due anni, che hanno portato a un calo del 15,4% dei debiti commerciali dello Stato, **l'Italia rimane il Paese europeo con la più alta quota di debiti commerciali della Pa, pari al 3,3% del Pil**.

Nel frattempo, gli imprenditori proseguono la "maratona" per certificare i propri crediti, e vedersi saldati, sulla **piattaforma web messa a disposizione dal Governo**. Dalla rilevazione di Confartigianato, alla data dell'8 settembre, risultano **15.613 registrazioni** e, rispetto al 24 agosto, sono **aumentate al ritmo di 49 imprese al giorno**. Crescono anche le **istanze di certificazione** presentate dagli imprenditori: **all'8 settembre le richieste sono 56.189**, cresciute al ritmo di 252

al giorno rispetto al 24 agosto. **L'importo complessivo delle richieste di certificazione presentate dalle imprese ammonta a 6.005 milioni**, vale a dire 327 milioni in più rispetto al 24 agosto, 22 milioni in più al giorno. L'importo medio delle richieste è di 107.762 euro. La quota maggiore riguarda gli Enti locali (3.092 milioni), seguiti dagli Enti del Servizio sanitario nazionale (1.298 milioni), Regioni e Province autonome (885 milioni), Amministrazioni statali (606 milioni), Enti nazionali (121 milioni), e altri Enti (53 milioni).

Ma rimane ancora molto da fare. Il **sondaggio Ispo/Confartigianato** rivela, infatti, che il **61% degli imprenditori intervistati non conosce l'esistenza della piattaforma governativa per certificare i crediti**. Del restante 31% di imprenditori che invece la conosce, **il 9% l'ha utilizzata "promuovendola" con un voto più che sufficiente**. Tra chi ha deciso di non usarla, prevale lo scetticismo sulla sua efficacia e il timore che la certificazione del credito allunghi i tempi di riscossione.

Se sul fronte dei debiti arretrati la situazione è ancora incerta, **da inizio anno si rileva un sensibile miglioramento sul versante dei tempi di pagamento della Pa**. Il sondaggio Ispo/Confartigianato mostra che i **tempi medi della Pa per saldare le fatture**, tra gennaio e settembre 2014 si sono **accorciati da 104 a 88 giorni**. Gli Enti pubblici più virtuosi sono le ASL che riescono a saldare le fatture in 75 giorni, rispetto ai 106 rilevati a gennaio 2014. Più lenti i Comuni (89

Imprese creditrici registrate e istanze di certificazione del credito presentate agli Enti pubblici debitori
24 agosto e 8 settembre del 2014. Valori assoluti, variazione assoluta e relativa e incremento giornaliero

| | 24 agosto 2014 | 8 settembre 2014 | Variazione assoluta | Variazione % | Incremento giornaliero |
|---|----------------|------------------|---------------------|--------------|------------------------|
| Imprese creditrici registrate | 14.880 | 15.613 | 733 | 4,9 | 49 |
| Istanze presentate | 52.405 | 56.189 | 3.784 | 7,2 | 252 |
| Istanze per impresa creditrice registrata | 4 | 4 | - | - | - |
| Importo delle istanze presentate (mln euro) | 5.728 | 6.055 | 327 | 5,7 | 22 |
| Importo medio delle istanze presentate (euro) | 109.302 | 107.762 | -1.540 | -1,4 | |

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati MEF

Numero e importo delle istanze di certificazione del credito presentate agli Enti pubblici debitori per tipologia di ente

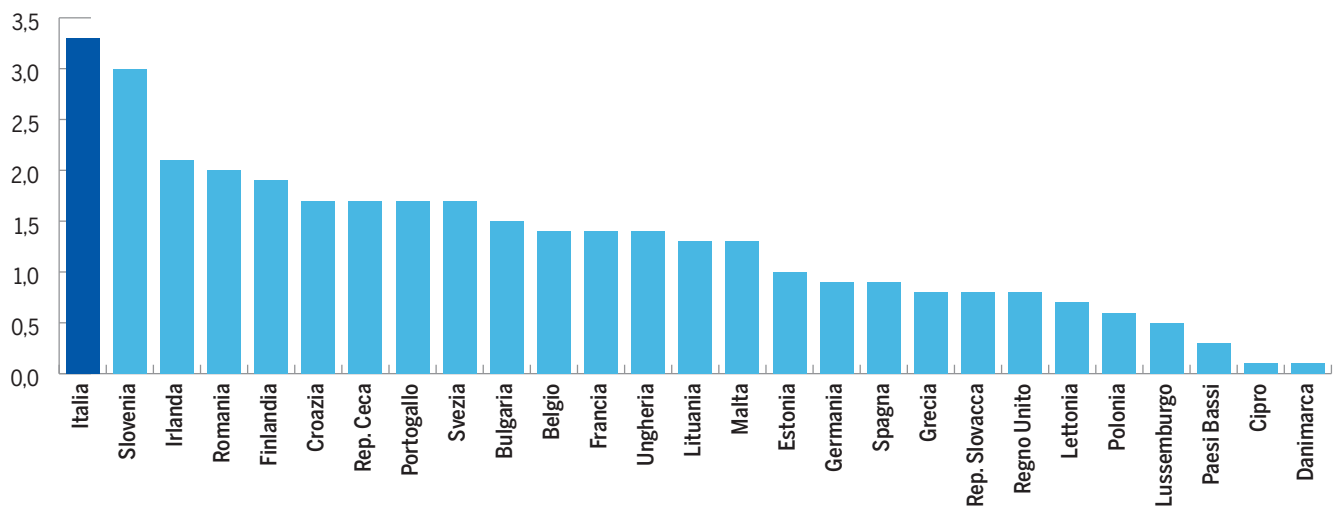
8 settembre del 2014. Valori assoluti e composizione

| Ambito Amministrazioni | Istanze presentate | % | Importo (mln euro) | % | Importo medio (euro) |
|---|--------------------|--------------|--------------------|--------------|----------------------|
| Amministrazioni dello Stato Centrali | 988 | 1,8 | 293 | 4,8 | 296.282 |
| Amministrazioni dello Stato Periferiche | 5.251 | 9,3 | 313 | 5,2 | 59.694 |
| Amministrazioni dello Stato (Totale) | 6.239 | 11,1 | 606 | 10,0 | 97.160 |
| Enti Locali | 33.753 | 60,1 | 3.092 | 51,1 | 91.619 |
| Enti Nazionali | 1.079 | 1,9 | 121 | 2,0 | 111.696 |
| Enti del SSN | 13.302 | 23,7 | 1.298 | 21,4 | 97.576 |
| Regioni e Province Autonome | 1.484 | 2,6 | 885 | 14,6 | 596.606 |
| Altri Enti tenuti alla registrazione ex art. 7 comma 7-ter D.L. 35/13 conv. in L. 64/13 | 15 | 0,0 | 23 | 0,4 | 1.500.477 |
| Altri Enti tenuti alla registrazione ex art. 27 comma 2, D.L. 66/14 | 317 | 0,6 | 30 | 0,5 | 94.889 |
| Altri Enti tenuti alla registrazione | 332 | 0,6 | 53 | 0,9 | 158.395 |
| TOTALE | 56.189 | 100,0 | 6.055 | 100,0 | 107.762 |

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati MEF

Debiti commerciali delle Amministrazioni Pubbliche per beni e servizi nei Paesi dell'UE a 28

Anno 2013-% del Pil Spesa parte corrente. Compresa le anticipazioni. Manca il dato dell'Austria



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Eurostat

giorni) rispetto ai 104 di gennaio. Peggiora, rispetto alla media nazionale, la situazione nel Mezzogiorno dove la Pa impiega 108 giorni per saldare le fatture alle imprese (erano 122 a gennaio 2014).

Nonostante questa accelerazione, siamo **ancora distanti dal traguardo imposto dalla legge in vigore dal primo gennaio 2013** che fissa a 30 giorni il termine per i pagamenti nelle transazioni commerciali. Soltanto il **15% degli imprenditori intervistati da Confartigianato dichiara di essere stato pagato entro il termine previsto dalla normativa**. Mentre soltanto l'8% delle imprese sostiene di non aver ancora riscosso il credito. In crescita, invece, dal 12% al 19% la percentuale di imprese che segnala comportamenti anomali da parte della Pa: tra questi la richiesta di ritardare l'emissione delle fatture, la pretesa di remissione delle fatture, la contestazione pretestuosa dei beni e servizi forniti alla Pa.

«Governo e imprese – sottolinea il Presidente di Confartigianato Giorgio Merletti – ce la stanno met-

tendo tutta: in particolare, il sistema associativo di Confartigianato è impegnato per accompagnare gli imprenditori nello sprint finale che consentirà di saldare tutti i debiti della Pubblica Amministrazione. Le rilevazioni sulla piattaforma web confermano che, a presentare le istanze di certificazione, sono state in prevalenza le piccole imprese. Ora, però, i debiti vanno certificati, e soprattutto, bisogna pagarli. Se perdessimo anche questa occasione, gli imprenditori non saprebbero davvero più a che Santo votarsi per vedersi riconosciuto il diritto a essere pagate dalla Pa. Da parte nostra, continuiamo a essere convinti che la strada più dritta e semplice sia la compensazione secca, diretta e universale tra i debiti della Pa verso le imprese e i debiti fiscali e contributivi delle imprese verso lo Stato. Senza dimenticare che ai debiti arretrati degli scorsi anni si stanno sommando quelli causati al mancato rispetto della legge in vigore dal primo gennaio 2013 che fissa a 30 giorni il termine per i pagamenti nelle transazioni commerciali». ■

Rete Imprese Italia in audizione in Senato

Lo scorso 22 settembre i rappresentanti di Rete Imprese Italia hanno partecipato a una audizione alla Commissione “Affari Costituzionali” per la riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche.

■ di **Stefano Frigo**

«**U**na Pubblica Amministrazione snella ed efficiente, procedure semplici e poco onerose restano per Rete Imprese Italia priorità imprescindibili per il rilancio della competitività del sistema imprenditoriale, perché liberare le imprese dagli oneri e dalle complicazioni burocratiche significa non solo semplificare la vita degli imprenditori, ma soprattutto recuperare risorse da destinare a investimenti e sviluppo»: l'hanno detto, lo scorso 22 settembre, in audizione alla Commissione “Affari Costituzionali” i rappresentanti di Rete Imprese Italia intervenuti sulla Riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche.

Rete Imprese Italia ha evidenziato i seguenti punti:

- Sulla riorganizzazione delle Camere di Commercio, Rete Imprese valuta in maniera fortemente negativa il criterio dell'abolizione del diritto annuale che comporterà una diminuzione delle risorse di 800 mln. di euro sul bilancio delle Camere di Commercio. Di conseguenza, le Camere di Commercio, per l'esercizio delle proprie funzioni, potrebbero contare esclusivamente sul finanziamento derivante dai diritti di segreteria e dagli altri servizi che ammontano a circa 468 milioni di euro. Con tutta evidenza le Camere non sarebbero in grado di assolvere ai compiti istituzionali di promozione dello sviluppo economico, funzione questa che contribuisce in misura significativa alle economie dei territori, come ampiamente riconosciuto dalle stesse imprese.
- Rete Imprese valuta, inoltre, negativamente il trasferimento delle funzioni della tenuta del Registro imprese al Ministero dello Sviluppo Economico. Poco chiaro è l'obiettivo di tale intervento. Il Registro delle imprese, infatti, è una delle best practices dell'Amministrazione italiana e il suo trasferimento comporterebbe un aggravio di costi. Sarebbe secondo Rete Imprese più opportuno intervenire per mi-

gliorare e razionalizzare l'attuale impianto del Registro imprese, superandone la suddivisione provinciale, senza, tuttavia, operare stravolgimenti e trasferimenti di competenze.

- Infine sulle Camere di Commercio, Rete Imprese Italia segnala la necessità di semplificare le procedure di composizione degli organi camerali e soprattutto di ridurre l'elevato livello di contenzioso che ancora oggi ne caratterizza il rinnovo. Designazione dunque dei consiglieri da parte delle organizzazioni di rappresentanza delle categorie economiche, ma ripensare i criteri previsti per la partecipazione delle associazioni alle procedure di designazione degli amministratori camerali, limitando la facoltà di concorrere alla loro nomina alle sole organizzazioni maggiormente rappresentative delle imprese, firmatarie di contratti collettivi nazionali di lavoro.

Rete Imprese Italia ha infine sintetizzato altri tre aspetti:

- La necessità di introdurre correttivi allo Sportello Unico, affidando in caso di SCIA la gestione telematica delle pratiche SUAP alle Camere di Commercio in maniera omogenea per tutti i Comuni italiani anche al fine di facilitare l'operatività delle Agenzie per le Imprese.
- La necessità della definizione puntuale delle attività sottoposte a SCIA per eliminare le ambiguità ancora esistenti che ne limitano il funzionamento evidenziando l'esigenza del coinvolgimento del Ministro dello Sviluppo Economico.
- In materia di trasporto, Rete Imprese Italia giudica positivamente la previsione del documento unico con i dati di proprietà e di circolazione dei veicoli evidenziando però la necessità del definitivo superamento del doppio archivio pubblico dedicato ai veicoli, proponendo altresì di introdurre la Carta di Identità del veicolo per tracciare tutta la vita di ogni automezzo. ■

Il Jobs Act un'occasione di rilancio

Rete Imprese Italia in audizione alla Camera: «**Servizi per il lavoro inefficienti. Il Jobs Act sia occasione per rilanciarli.**»



Soltanto il 2,2% delle imprese italiane assume personale selezionato dai Centri per l'Impiego. Gli imprenditori preferiscono cercare i loro collaboratori tramite le segnalazioni di conoscenti e fornitori (nel 63,9% dei casi) e attraverso le banche dati aziendali (24,4% dei casi). Ma anche chi cerca lavoro utilizza molto poco gli strumenti di collocamento. Infatti, appena il 5% degli occupati italiani si è rivolto ad agenzie private autorizzate per trovare occupazione. Complessivamente i lavoratori intermediati dai servizi per il lavoro, sia pubblici che privati, rappresentano una quota inferiore al 5%, a fronte di una media europea del 9,4%.

La scarsa efficienza dei servizi per il lavoro è stata denunciata da Rete Imprese Italia nel corso di un'audizione svoltasi, lo scorso 18 settembre, presso la Commissione Lavoro della Camera con oggetto un'indagine conoscitiva sulla gestione dei servizi per il mercato del lavoro e sul ruolo degli operatori pubblici e privati.

Rete Imprese Italia sottolinea la necessità di utilizzare la delega contenuta nel Jobs Act per riorganizzare e potenziare il sistema dei servizi per il mercato del lavoro e renderli strumenti efficaci di politiche attive del lavoro, realmente utili alle imprese e ai lavoratori.

A questo proposito, sollecita coordinamento e uniformità delle norme in tutte le Regioni e un miglioramento generalizzato della qualità delle prestazioni. Un obiettivo che si può raggiungere creando un'Agenzia nazionale per l'occupazione, partecipata da Stato, Regioni e Province Autonome, alla quale attribuire competenze in materia di servizi per il lavoro per riuscire finalmente a coordinare questo tipo di servizi, pubblici e privati, realizzando così l'integrazione tra politiche attive e passive.

Inoltre, Rete Imprese Italia ritiene necessario cogliere l'occasione del Jobs Act per innovare le modalità con le quali vengono gestiti i servizi di collocamento e reimpiego, collegando strettamente gli interventi di sostegno al reddito con le misure di reinserimento nel mercato del lavoro. In particolare, secondo Rete Imprese Italia, è necessario introdurre il principio di condizionalità in base al quale il diritto a percepire trattamenti di sostegno al reddito è condizionato, appunto, all'obbligo di partecipare a iniziative di reimpiego. E i servizi per il lavoro, pubblici e privati, devono rappresentare lo snodo fondamentale con cui concordare e attivare questo nuovo percorso di politiche attive per l'occupazione. ■

S.O.S. Equitalia

Equitalia è divenuta molto più efficiente di qualche anno fa; questo aspetto, unito a un'amministrazione fiscale sicuramente "presente" e a un aumento dell'imposizione, rende estremamente attuale l'argomento.

■ di **Alessandro Tonina**

In realtà bisognerebbe parlare di Agente della riscossione (tra cui è compresa, ad esempio, Trentino Riscossioni), tuttavia Equitalia nella nostra realtà e per le imposte maggiori è l'Agente più noto.

Vediamo quali sono i nostri diritti.

Quando arriva la cartella

La riscossione è curata da Equitalia per conto di un ente impositore; nella maggior parte dei casi si tratta dell'Agenzia delle Entrate ma altre volte si tratta del Comune per ammende; o dell'Inps per mancati contributi.

Come arriva?

L'Agente per la riscossione può notificare il provvedimento per raccomandata o tramite posta elettronica certificata (è bene consultare frequentemente la propria PEC).

Prevenire

In genere tali cartelle sono emesse dopo che il contribuente è stato avvisato dall'ente impositore ad esempio con un avviso di accertamento. In caso di mancata adesione o mancato pagamento la pratica passa a Equitalia. Anche se ci si trova in difficoltà è bene seguire ogni e qualsiasi comunicazione con tempestività. Chiudere in un cassetto (o nella PEC) un avviso di accertamento preclude la possibilità di discuterlo con l'Agenzia e la possibilità di difendersi, obbliga a pagare maggiori interessi e sanzioni e, infine, comporta l'addebito degli aggi esattoriali. Chi chiude gli occhi peggiora le cose.

E se non pago?

Equitalia avvia la procedura esecutiva sui beni del contribuente (e quindi sui beni della società; sui soci se è una società di persone o su tutti i beni dell'imprenditore individuale). Azione esecutiva significa che i beni del debitore sono pignorati (in sostanza vincolati a favore di Equitalia e venduti all'asta). L'ammontare dei beni pignorati è connesso all'am-

montare del debito. Il debitore risponde con tutti i suoi beni presenti e futuri. Inoltre è da ricordare che chi ha debiti scaduti per importi superiori a 1.500 € non può effettuare compensazioni orizzontali; non può ad esempio, nella sua gestione ordinaria, compensare il credito Iva con il debito Ires.

Allora mi libero dei beni!

Non peggioriamo le cose. La Legge 74/2000 prevede la reclusione per chiunque, al fine di sottrarsi al pagamento di imposte, simuli vendite di propri beni o compia altri atti fraudolenti sui beni in modo da rendere inefficace la procedura di riscossione coattiva.

Cos'è la sospensione?

In alcuni casi il contribuente è nel giusto perché vi sono errori, oppure perché ha già pagato, ha ottenuto uno sgravio o una sentenza favorevole. La sospensione deve essere fatta valere rapidamente (entro 90 giorni) nei confronti di Equitalia.

Pago a rate

I contribuenti che non hanno la possibilità di pagare in un'unica soluzione il debito possono richiedere una rateazione; vale a dire:

- un piano di rateazione ordinario fino a un massimo di 72 rate mensili (6 anni), in caso di temporanea situazione di obiettiva difficoltà. Per importi fino a 50mila euro è sufficiente la domanda senza allegati; per debiti superiori bisogna dimostrare la difficoltà economica;
- un piano di rateazione straordinario fino a un massimo di 120 rate mensili (10 anni), in caso di comprovata e grave situazione di difficoltà legata alla congiuntura economica, per ragioni estranee alla propria responsabilità. Se non viene accettata la straordinaria è possibile ricorrere alla rateazione ordinaria.

Non ce la faccio: prorogo la rateazione

Se la situazione di difficoltà peggiora è possibile richiedere una proroga; inoltre è possibile avere nuove

rateazioni, oltre a quella in corso, per nuove somme iscritte a ruolo.

Cos'è la decadenza?

Il contribuente decade dal beneficio della rateazione in caso di mancato pagamento di otto rate anche non consecutive. Quando si decade l'intero importo iscritto a ruolo ancora dovuto è immediatamente e automaticamente dovuto e non è più rateizzabile.

Vanto dei crediti per imposte

Posso compensarli con il debito Equitalia? Sì con il modello F24Accise entro 60 giorni.

E se ho dei crediti verso la Pubblica amministrazione per forniture?

Anche in questo caso il credito, una volta "certificato", può essere usato in compensazione per pagare il debito verso Equitalia.

Non pago

Se il contribuente non paga nei termini previsti l'Agente della riscossione deve procedere al recupero forzato.

Per farlo, può, nei confronti del debitore e dei coobbligati, a seconda dei casi:

- iscrivere fermo amministrativo sui beni mobili registrati (per esempio le *ganasce fiscali* sulle autovetture);

- iscrivere ipoteca sui beni immobili;
- procedere al pignoramento mobiliare anche presso terzi (ad esempio pignorare i crediti vantati del debitore verso terzi);
- procedere all'espropriazione forzata dei beni immobili (vendita all'asta);
- effettuare ogni altra azione esecutiva, cautelare o conservativa che l'ordinamento attribuisce in genere al creditore.

C'è qualche limite a queste azioni esecutive?

L'ipoteca sugli immobili può essere iscritta solo se l'importo complessivo del debito supera i 20mila euro. Il fermo dell'autoveicolo non può essere effettuato sul mezzo di trasporto necessario per lo svolgimento dell'attività. I beni indispensabili per l'esercizio dell'attività di impresa possono essere pignorati nei limiti di 1/5.

E per la casa d'abitazione?

L'ipoteca resta iscritta, tuttavia il pignoramento (vale a dire la vendita all'asta) non può essere effettuata sulla casa di abitazione se è l'unico immobile e se non è di lusso.

Negli altri casi la procedura prosegue se il debito complessivo supera i 120mila euro. In ogni caso resta iscritta l'ipoteca e quindi in caso di vendita la prima a essere soddisfatta è Equitalia. ■



Vestiamo lo spazio.



HABITAT UFFICIO srl 38121 Trento Via Desso Dossi 4
T 0461 828800 F 0461 828901 info@habitat-ufficio.it www.habitat-ufficio.it

Pirella Göttsche - Frati Tonello

Trentino Sviluppo, è online il nuovo sito web

Molte le novità per le imprese locali e per chi vuole investire in Trentino.

Non un semplice *restyling* ma un vero e proprio cambio di prospettiva. È da oggi on-line il nuovo sito web di Trentino Sviluppo, all'indirizzo trentinosviluppo.it, primo tassello di un progetto che porterà nei prossimi mesi a una profonda revisione dell'intero sistema di comunicazione della società. Tra le novità più rilevanti del nuovo portale Internet la possibilità di ricercare gli spazi disponibili per insediamenti produttivi, selezionandoli per tipologia di utilizzo, produttivo o ufficio, superficie o collocazione geografica. Ma anche il database che permette di trovare un'azienda tra le quasi 100 iniziative insediate nei BIC. Ampio spazio, poi, al racconto di casi aziendali, un modo per conoscere da vicino storie di imprenditori che hanno sfidato la crisi, così come i diversi strumenti di Trentino Sviluppo a sostegno delle attività produttive nei settori dell'industria, dell'artigianato e del turismo.

Tutt'altro che consueto anche il percorso che ha portato alla realizzazione del nuovo portale web. Si è scelta infatti la strada della progettazione partecipata, coinvolgendo, oltre al personale interno, anche una ventina di persone esterne – *startupper*, imprenditori, professionisti, amministratori pubblici, ricercatori –



che hanno portato idee e proposte su come migliorare la comunicazione di Trentino Sviluppo.

Alcune sono state recepite nel nuovo sito web, altre andranno ad alimentare il progetto che porterà entro fine anno a una completa revisione del sistema di comunicazione web. Tra gli strumenti già in cantiere una *newsletter* completamente rinnovata nella grafica e nelle modalità di invio, una rinnovata presenza sui canali "social" e azioni mirate sul digitale per supportare le azioni del *team* impegnato ad attrarre investimenti e iniziative imprenditoriali dall'Italia e dell'estero, in particolare verso il polo delle *green tech* di Progetto Manifattura e il Polo Meccatronica. ■

[D.M.]

Ecco "Lo sportello ascolto"

È stata sottoscritta lo scorso 17 ottobre una convenzione tra l'Associazione Artigiani e la Croce Rossa Italiana, comitato del Trentino.

I due presidenti, Roberto De Laurentis (Associazione Artigiani) e Alessandro Brunialti (Croce Rossa), con il direttore generale dell'Associazione Nicola Berardi, hanno sottoscritto l'accordo che prevede la possibilità di avere un supporto psicologico per gli associati che ne sentissero il bisogno. In un periodo in cui le difficoltà legate al mercato del lavoro sono all'ordine del giorno si tratta di un'opportunità importante che i vertici di via Brennero hanno voluto mettere a disposizione di tutto il mondo artigiano. "Lo sportello ascolto", questo il nome dato alla

convenzione, è un servizio per l'ascolto e la consulenza professionale rivolto esclusivamente agli iscritti all'Associazione Artigiani di Trento e gestito da due psicologi esperti, appartenenti al servizio psicosociale di Croce Rossa.

Il servizio offre un sostegno e un aiuto personale gratuito agli iscritti all'Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento che si trovano a vivere un momento di stress e/o disagio e/o difficoltà dovuto a qualsiasi fattore (lutti, malattie, difficoltà relazionali direttamente o indirettamente legate all'organizzazione lavorativa ecc.).

A seconda delle situazioni presentate, lo sportello offrirà da 1 a 3 incontri di supporto non terapeutico, ma finalizzati a individuare con la persona le modalità più costruttive per affrontare la situazione, offrendo un servizio teso:

Pensionati in stato di povertà assoluta

È allarme rosso. Il Presidente Palazzi: «Adeguare i trattamenti minimi al 40% del reddito medio».

■ di Ufficio Stampa Anap - Confartigianato

Roma, 25 settembre 2014: «Il 44% dei pensionati vive in condizioni di semi-povertà con una pensione inferiore a 1.000 euro lordi mensili. Il dato è davvero allarmante, ma ancora più lo è il fatto che nell'ultimo anno, secondo l'Istat, è cresciuto del 22% il numero dei pensionati che sono caduti nella povertà assoluta. Questo porta a un totale complessivo di 888mila pensionati oltre i 65 anni che non dispongono dei mezzi necessari per accedere a beni e servizi considerati essenziali per vivere». È quanto ha affermato il Presidente Anap, Giampaolo Palazzi, al termine della manifestazione pubblica promossa a Roma dal Cupla (Coordinamento Unitario dei Pensionati del Lavoro Autonomo). Nel corso della mattinata è stato presentato il rapporto realizzato dal Cupla in collaborazione con il Cer (Centro Europa Ricerche) sul potere di acquisto delle pensioni dal titolo "Politiche fiscali, indicizzazione e progressivo impoverimento delle pensioni".

Dal rapporto si evince come negli ultimi anni si siano allargate le condizioni di disagio sociale e di povertà tra i pensionati: anche quelli a reddito più basso,



Giampaolo Palazzi,
Presidente di Anap

che teoricamente godono della piena indicizzazione dei loro trattamenti, hanno visto diminuire consistentemente il loro potere di acquisto.

«È un dovere morale, oltre che costituzionale, garantire ai pensionati che non hanno il minimo vitale il diritto di vivere con dignità. Non c'è più tempo per gli indugi. I provvedimenti finora presi, come la social card e i Sia (Sostegno per l'Inclusione Attiva) sono serviti a ben poco.

Occorre – ha concluso il Presidente Palazzi – che l'Italia, in ottemperanza a quanto stabilito dalla Carta Sociale Europea, adegui gradualmente i trattamenti minimi di pensione al 40% del reddito medio nazionale, cioè da 500 a 650 euro mensili. E non può essere accampata la solita scusa della mancanza di risorse. Come dice un proverbio: se una cosa si vuole, una strada si trova». ■

- a esplorare il problema e comprendere le implicazioni a livello personale;
- valorizzare le risorse individuali per farvi fronte;
- indirizzare, se necessario, a risorse presenti sul territorio.

L'accesso al servizio avviene:

- concordando direttamente con i professionisti via mail: ascolto@critrentino.it o via telefono 338.6840773;
- richiedendo l'appuntamento tramite Enzo Tomasi, responsabile patronato INAPA presso l'Associazione Artigiani, via mail: trento@inapa.it o via telefono 340.6487661.

Il tempo di risposta per un primo contatto non supererà le 48 ore. Il servizio è gratuito e riservato. I colloqui avverranno a Trento, nello studio di via Lampi 14/b, salvo altra decisione resa nota sul sito dell'Associazione Artigiani. I contenuti dei colloqui sono soggetti a *privacy*.



Ai pensionati niente bonus di 80 euro

Il Presidente Palazzi: «Il Governo ci ripensi, così si allarga la no tax area».

■ di Ufficio Stampa Anap - Confartigianato

Roma, 9 ottobre 2014: «Non se ne parla più ma il silenzio, in questo caso, non è d'oro, anzi. Indica che ai pensionati con redditi da fame non verrà esteso il beneficio previsto per i lavoratori dipendenti, i famosi 80 euro di Renzi». È quanto dichiara Giampaolo Palazzi, Presidente dell'Anap, in relazione alle indiscrezioni trapelate a proposito dei contenuti della Legge di stabilità 2015. «E tutto questo – prosegue Palazzi – passa sotto silenzio, anche da parte dei mass media. Non ci si vuol rendere conto

che limitare l'intervento ai soli lavoratori dipendenti è una misura ingiusta e non in linea con gli obiettivi di sostegno sociale e rilancio dei consumi. Peraltro, così si allarga ulteriormente la forbice tra lavoratori e pensionati sulla quota di reddito esentata da tassazione, la cosiddetta no tax area».

«Non va neppure dimenticato – aggiunge il Presidente Anap – che le previsioni di lungo periodo della Ragioneria generale dello Stato, anche se non nascondono le criticità legate all'invecchiamento della popolazione e all'insufficienza futura del solo pilastro pubblico, evidenziano la sostenibilità della spesa pensionistica dal punto di vista dei saldi della finanza pubblica. Non è ancora troppo tardi per un ripensamento da parte del Governo. Ma se ciò non dovesse avvenire – conclude Palazzi – mi auguro che sia il Parlamento a intervenire per dare dignità di vita ai pensionati più disagiati». ■

L'importanza della prevenzione

L'Anap in collaborazione con l'Irifer ha condotto una indagine sul territorio per la prevenzione delle malattie oculari.

L'autunno 2014 ha visto l'Anap in collaborazione con la Cooperativa Sociale Irifer del Trentino Onlus scendere in campo per affermare quanto siano importanti la prevenzione e l'informazione relative alle patologie visive. Nel periodo settembre/ottobre l'Anap, avvelendosi dei mezzi messi a disposizione dalla Cooperativa Irifer del Trentino, probabilmente la meglio organizzata e strutturata in Italia, ha organizzato in maniera molto capillare una campagna di prevenzione per i propri soci che ha toccato vari centri del territorio trentino: Mezzano, Pergine, Malé, Borgo Valsugana, Arco, Rovereto, Zuco, Cles, Predazzo e Trento. Tutto ciò è stato possibile grazie all'Unità Mobile Oftalmica della Cooperativa, il camper adibito ad ambulatorio oculistico itinerante, dotato di apparecchiature molto sofisticate. A bordo del camper l'ortottista ha sottoposto circa 500 soci dell'Anap a degli *screening* visivi, con un'attenzione particolare rivolta alla prevenzione della degenerazione maculare retinica e del glaucoma. Gli esami quindi consentivano di controllare acutezza visiva, pressione oculare e fondo dell'occhio.

Nelle circa 500 visite effettuate, più del 50% delle persone è stato indirizzato a un'ulteriore visita oculistica per un controllo più approfondito. Il presidente Anap, Claudio Cocco, fautore di questa collaborazione con Irifer, si è dichiarato «orgoglioso della possibilità per la nostra associazione di dare il proprio contributo per una diffusione sempre più ampia della cultura della prevenzione». Prevenzione infatti significa evitare malattie che, se prese in tempo, possono essere più efficacemente curate e significa anche consentire rilevanti risparmi per il Servizio sanitario provinciale. Nel campo più specifico delle malattie oculari la Cooperativa Irifer rappresenta un punto di riferimento nella provincia di Trento e affianca in maniera efficace il servizio pubblico, consentendo non solo di alleggerire il lavoro delle strutture sanitarie, ma facendosi anche promotrice di iniziative di studio, riabilitazione, formazione, sensibilizzazione e ovviamente di prevenzione. Il Presidente Irifer, Ferdinando Ceccato, anche in questa occasione ha affermato quanto sia «importante fare prevenzione e sensibilizzazione sulla disabilità visiva e poter contare sui progressi tecnologici in materia di diagnosi precoce. Irifer è sempre pronta a scendere in campo insieme per altre iniziative di questo tipo per le quali, grazie all'Unità Mobile Oftalmica, possiamo portare sul territorio, non solo provinciale, informazione e prevenzione».

NUOVA GAMMA FORD TRANSIT

UNA SICUREZZA A 5 STELLE



CONVENZIONE FORD ITALIA E CONFARTIGIANATO

Le imprese associate possono acquistare autovetture e veicoli commerciali Ford usufruendo di speciali condizioni di trattamento in via esclusiva.

| MODELLO | SCONTO CLIENTE | MODELLO | SCONTO CLIENTE |
|------------|----------------|-------------------------|----------------|
| KA | 26% | TOURNEO CONNECT | 23% |
| FIESTA | 26% | TOURNEO COURIER | 23% |
| FIESTA GPL | 23% | KUGA | 22% |
| B-MAX | 23% | MONDEO / S-MAX / GALAXY | 24% |
| B-MAX GPL | 21% | FIESTA VAN | 30% |
| ECOSPORT | 17% | NUOVO TRANSIT | 30% |
| FOCUS | 27% | CUSTOM | 30% |
| FOCUS GPL | 25% | TRANSIT CONNECT | 27% |
| C-MAX | 26% | TRANSIT COURIER | 27% |
| C-MAX GPL | 24% | RANGER | 25% |

Sconto Cliente da calcolarsi sul prezzo di listino del veicolo e degli accessori, al netto di IVA, IPT e messa su strada.

QUANTO VALE LA TUA SICUREZZA?

TABELLA COMPARATIVA*
www.euroncap.com



| | | |
|--|----------------|-------|
| | Transit Custom | ★★★★★ |
| | Ranger | ★★★★★ |
| | T5 | ★★★★☆ |
| | Expert | ★★★★☆ |
| | H-1 | ★★★★☆ |
| | Jumpy | ★★★★☆ |
| | Scudo | ★★★★☆ |
| | Traffic | ★★★★☆ |

*Dati relativi alla sicurezza adulti

MARGONI
WWW.MARGONIAUTO.COM
VENDITA - ASSISTENZA - CARROZZERIA

TRENTO
Via Bolzano, 81
Tel. 0461.957311

ROVERETO
Via S. Giorgio, 42
Tel. 0464.432277

ARCO
Via S. Caterina, 83
Tel. 0464.520069

Go Further

In Trentino 9.500 infortuni, in calo del 9,6%

Il Presidente del Consiglio Bruno Dorigatti alla 64ª Giornata nazionale delle vittime del lavoro ha lanciato una stoccata al tentativo di riforma dell'articolo 18: «Togliere diritti non crea le condizioni per la sicurezza». Infortuni in calo in Trentino ma il Presidente Anmil Endrizzi avverte: «Dobbiamo capire se dipende da altri fattori».

Sono in calo gli infortuni sul lavoro in Trentino: quelli denunciati nel 2013 sono stati 9.542, il 9,63% in meno rispetto ai 10.599 dell'anno precedente, sono sei le persone che hanno perso la vita sul lavoro nel 2013, quattro nel 2012. I dati sono stati divulgati oggi dal Presidente dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro in occasione della 64ª giornata delle vittime del lavoro. I settori in cui si sono verificati più infortuni sono il settore agricolo con 885 casi (943 nel 2012, 1.004 nel 2007), quello delle costruzioni, 641 infortuni (793 nel 2012, 1.746 nel 2007), mentre nel settore alberghiero e della ristorazione i casi denunciati sono stati 441 l'anno scorso (492 nel 2012 e 707 nel 2007).

«L'impegno sul fronte della prevenzione è oggi giustificato non solo dalle leggi morali ma anche da quelle economiche: risparmiare sulla sicurezza dei lavoratori significa pagarne domani un prezzo maggiore sia in termini di vite che di costi sanitari e assicurativi» ha commentato il Presidente Bruno Endrizzi. «Dobbiamo sforzarci di capire se gli infortuni e le malattie professionali sono effettivamente diminuiti o se invece siamo di fronte a un fenomeno ancora in crescita, ma celato dalle cifre del lavoro nero, dello sfruttamento dell'immigrazione e dell'aumento della disoccupazione».

Di sicurezza e di lavoro ha parlato anche il Presidente del Consiglio provinciale Bruno Dorigatti auspicando soprattutto investimenti nella formazione in materia, e ha poi avuto parole di biasimo per la riforma dell'articolo 18 contenuta nel Jobs Act del Governo Renzi: «La discussione avviata a livello nazionale per ridurre le tutele dei lavoratori garantite dall'articolo 18, è un falso problema. Perché togliere diritti ai lavoratori non crea le condizioni né per dare un lavoro sicuro né per garantire la sicurezza sul lavoro». ■

TASSE

È in arrivo una pioggia di scadenze fiscali

Tra novembre e dicembre imprese e famiglie italiane verseranno al fisco oltre 91 miliardi di euro. Le scadenze sono 25: praticamente una ogni due giorni. La Cgia ha anche stilato le 100 tasse che gravano sui contribuenti italiani.

Nei prossimi mesi di novembre e di dicembre le imprese e le famiglie italiane saranno chiamate a versare oltre 91 miliardi di euro di imposte. Tra il versamento delle ritenute Irpef dei dipendenti e dei collaboratori familiari, le ritenute in capo ai lavoratori autonomi, l'Iva, gli acconti Irpef, Ires e Irap, il versamento dell'ultima rata dell'Imu e della Tasi, le aziende dovranno onorare 25 scadenze fiscali: in linea teorica una ogni due giorni.

Ma quante sono le tasse che gravano sugli italiani?

Tra addizionali, bolli, canoni, cedolare, concessioni, contributi, diritti, imposte, maggiorazioni, ritenute, sovrainposte, tasse e tributi, l'Ufficio Studi della Cgia ne ha contate un centinaio.

Quali sono le imposte più curiose? Spulciando l'elenco segnaliamo l'addizionale regionale all'accisa sul gas naturale (in buona sostanza una tassa sulla tassa), l'imposta provinciale di trascrizione (che continuiamo a pagare alle Province quando acquistiamo un'auto nuova), l'imposta sulle riserve matematiche (tassa in capo alle società di assicurazione) e le sovrainposte di confine sui gas, gli spiriti, i fiammiferi, i sacchetti di plastica non biodegradabili, la birra e gli oli minerali. Di fatto sono delle imposte doganali che le aziende importatrici/esportatrici di questi prodotti versano al fisco italiano.

Nonostante siano tantissime e molte di loro siano sconosciute ai più, il gettito, invece, si concentra su pochissime voci. Le prime 10 imposte – Irpef, Iva, Ires, Irap, imposta sugli oli minerali, Imu, imposta sui tabacchi, addizionale Irpef regionale, ritenute sugli interessi e altri redditi da capitale e l'imposta sul lotto – hanno garantito nel 2013 oltre l'83% del gettito tributario. Per l'anno in corso, fa sapere la Cgia, tra imposte e tributi lo Stato e le Autonomie locali incasseranno 487,5 miliardi di euro. Se aggiungiamo anche i contributi sociali, pari a poco più di 216 miliardi, nel 2014 il gettito fiscale complessivo sfiorerà i 704 miliardi di euro. Una cifra da capogiro.

Ogni 10 euro 5 in tasse

La pressione fiscale reale, secondo le stime della Cgia, è di poco sotto il 50%: al 49,4%.

■ di Stefano Frigo

Per ogni euro guadagnato, le tasse se ne prendono 50 centesimi. Spicciolo più, spicciolo meno. Secondo l'Ufficio Studi della Cgia di Mestre, da sempre molto attento alle dinamiche fiscali italiane, con la rivalutazione del Pil, effettuata in applicazione delle nuove regole europee di contabilità nazionale, nel 2013 la pressione fiscale in Italia è scesa al **43,3%** (43,8% secondo l'ultima **Relazione annuale** della Banca d'Italia): 0,5 punti percentuali in meno rispetto al dato calcolato con la vecchia metodologia.

Ci sarebbe, però, poco da stare allegri, perché la **pressione fiscale reale**, quella che, precisa il Segretario della Cgia, Giuseppe Bortolussi, «grava sui contribuenti onesti», e che viene misurata ripulendo il dato del Pil nominale dal “peso” dell'economia sommersa (il “nero”, per intendersi), è di poco, pochissimo sotto il 50%: al **49,4%**, secondo le stime della Cgia.

Secondo l'Istat, l'economia non osservata – che ora include anche il valore aggiunto “prodotto” dal contrabbando di sigarette, dalla prostituzione e dal traffico di stupefacenti – si aggira attorno ai **200 miliardi di euro all'anno**.

Ecco l'elaborazione dell'Ufficio Studi della Cgia, relativa al 2013 (in milioni di euro):

Descrizione gettito

- Imposte dirette 241.797
- Imposte indirette 239.681
- Contributi sociali effettivi 211.057
- Contributi sociali figurativi 4.137
- Imposte in c/capitale 4.431
- **Totale 701.103**
- Pil 1.618.904
- Pressione fiscale 43,3%
- Pil al netto dell'“Economia 1.418.160 non osservata”
- **PRESSIONE FISCALE REALE 49,4%** ■



Nuovo Vito. Il cambiamento ha il suo leader.

L'unico veicolo con tre tipi di trazione.

Da **180 €*** al mese.

- Aria condizionata
- Anticipo 3.920 €
- 47 canoni da 180 €
- T.A.N. 3,40%, T.A.E.G. 4,58%

*Esempio di leasing su nuovo Vito 109 CDI F-Lung con aria condizionata. Prezzo di vendita 29.120 euro, anticipo 3.920 euro, incasso 8.077 euro, durata 48 mesi e 20.000 km annui, 47 canoni mensili da 180 euro, T.A.N. fisso 3,40%, T.A.E.G. 4,58%, di cui spese d'istruttoria 300 euro, i valori sono IVA esclusa. Offerta valida fino al 31/12/2014, riservata ai possessori di partita IVA, salvo approvazione di Mercedes-Benz Financial Service Italia S.p.A. Tutti i dati sono disponibili presso le concessionarie Mercedes-Benz e sul sito internet della Società. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.



Mercedes-Benz
Vans. Born to run.

Autoindustriale S.r.l. Concessionaria Mercedes-Benz Veicoli Commerciali

Bolzano, Via A. Grandi 16, tel. 0471.550250 - Brunico, Via J. G. Mahi 48, tel. 0474.570000

Trento, Via Stella 13, tel. 0461.1735300 - www.autoindustriale.com

Ween: un allenamento innovativo da provare



La premessa è d'obbligo: è molto più semplice ritagliarsi un'oretta del proprio tempo, comprensiva degli spostamenti, e provare ad andare al centro Ween in via dei Viticoltori 5 a Trento (la stessa rotonda del McDonald's tanto per intendersi) che capire il tutto leggendo la descrizione.

■ di **Stefano Frigo**

I titolari sono artigiani, del corpo si potrebbe aggiungere in questo caso, dato che hanno investito su questa nuova concezione di allenamento. La disponibilità di parcheggio è ottima e una volta arrivati si viene dotati di tutto il necessario: dai pantaloncini corti alla maglietta, dalle ciabatte all'asciugamano per farsi la doccia, anche queste comodità non solite e non banali. Poi inizia l'allenamento che non è poi così diverso da quello che sicuramente tanti di voi avranno



già provato con l'unica, ma sostanziale differenza, dell'elettrostimolazione muscolare dinamica, il tutto in 20 minuti.

Sostanzialmente si applica l'elettrostimolazione a una contrazione muscolare volontaria attivata durante un percorso di allenamento dinamico: mentre si eseguono una serie di esercizi funzionali, isometrici e isotonici, i muscoli vengono ulteriormente stimolati attraverso degli elettrodi. Il muscolo agonista, il muscolo antagonista e gli strati muscolari profondi vengono sollecitati simultaneamente, con possibilità di isolare e trattare singolarmente determinati gruppi muscolari, oppure coinvolgere e allenare il corpo intero. Il numero di fibre muscolari reclutate è quasi doppio rispetto a quelle di un allenamento tradizionale. Il sistema è adatto a persone di tutte le età e può essere applicato all'ambito del fitness, a quello del recupero funzionale e anche al settore agonistico. Tonificare e definire la muscolatura, aumentare la mobilità e la percezione muscolare, migliorare la circolazione del sangue e linfatica, ridurre la cellulite, agire sul metabolismo, alleviare i dolori alla schiena, sono solo alcuni dei benefici che questo sistema di allenamento può generare.

Il tutto in un ambiente sobrio ed elegante, si viene seguiti personalmente da istruttori laureati in Scienze Motorie e l'attenzione al cliente e alle sue esigenze è un'assoluta priorità. Per la cronaca in Paesi come Germania, Austria e Svizzera questa metodologia è largamente diffusa e sta trovando sempre più consensi. Provare non costa nulla, nel vero senso della parola, poi tornare sarà più semplice. ■



Per ulteriori informazioni www.ween.it

Calo record dei carburanti

Alla fine la deflazione è arrivata anche in Trentino. A settembre l'indice dei prezzi al consumo a Trento è sceso dello 0,6% rispetto al mese precedente, un calo che non si vedeva da almeno sette anni, da quel giugno del 2007, prima della crisi, quando i prezzi diminuirono dello 0,9% in un mese. La variazione annuale, l'inflazione «tendenziale», resta positiva ma di appena lo 0,1%.

Portano giù il livello dei prezzi soprattutto i trasporti, l'abbigliamento, l'alimentare, ma anche i pacchetti vacanza.

Lo scorso 14 ottobre l'Istat ha diffuso i dati dell'inflazione nel mese di settembre. L'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività di-

minuisce dello 0,4% su base mensile e dello 0,2% su base annua.

Il calo dei prezzi, come ormai sappiamo, non è necessariamente una buona notizia: è vero che il potere d'acquisto cresce, ma la deflazione è anche stagnazione dei consumi e degli investimenti.

In Trentino a settembre, secondo Istat e Servizio statistica della Provincia, la diminuzione maggiore è quella dei prezzi dei carburanti, scesi del 3% in un solo mese e fermi su base annua. Il calo non è tanto nei prezzi di acquisto di auto e moto, quanto nei carburanti (-0,2%) e soprattutto nei servizi di trasporto, dai treni ai taxi ai traslochi. In discesa dell'1% nel mese anche i prezzi di ricreazione e cultura, che su base annua calano dello 0,4%. In questo caso il peso maggiore è quello dei pacchetti vacanza: i costi dei viaggi turistici sono scesi del 19%.

Giù dello 0,5% i prezzi di abbigliamento e calzature, che su base annua mantengono una crescita dello 0,4%. Diminuiscono dello 0,4% i costi di alberghi e pubblici esercizi (+0,5% annuo) e, come di consueto, delle comunicazioni, a partire dalla telefonia mobile: rispetto al settembre 2013 i prezzi sono andati giù dell'8,6%. In calo dello 0,2% (+1,3% annuo) i mobili per la casa.

Fermi i prezzi degli alimentari, che scendono dello 0,1% in un anno. Fermi affitti e bollette, con un +0,1% su base annua. Piccoli aumenti solo nelle bevande alcoliche, nella sanità e nell'istruzione. ■



300 €*
al mese tutto incluso

- Assicurazione RCA
- Furti e Incendio
- Kasko e assistenza stradale 24h

NUOVO VIVARO

IMBATTIBILE, ANCHE NEI CONSUMI.

Modello Vivaro Van Edition 1.6 120 CV GPL Turbo L1111 27q. Offerta di noleggio a lungo termine Opel Flexing, tutte le tasse (Ici, Imposta di bollo, Imposta di possesso, Imposta di registro, Imposta di successione, Imposta di trascrizione, assicurazione RC Auto con franchigia 250 €, Kasko con franchigia 15%, Kasko con franchigia 500 €, Tassa di proprietà, assicurazione incendio, soccorso stradale, gestione infortuni e sinistri), servizi clienti dedicati. Fido a titolo di esempio. Offerta valida fino al 30/11/2014, salvo approvazione Opel Financial. Tutti gli importi si intendono IVA esclusa.

Prezzo di listino Vivaro completo di tutto a 300 € al mese tutto incluso.



FRANCESCHI
QUALITÀ IN MOVIMENTO www.franceschi.it

Trento Via di Spini 4 T 0461 955900
Volano Via Panizza 51 T 0464 423377

Da più di 50 anni in Trentino Franceschi è efficienza e professionalità.

opel.it

* Opel Vivaro Van Edition 1.6 120 CV GPL Turbo L1111 27q. Offerta di noleggio a lungo termine Opel Flexing, tutte le tasse (Ici, Imposta di bollo, Imposta di possesso, Imposta di registro, Imposta di successione, Imposta di trascrizione, assicurazione RC Auto con franchigia 250 €, Kasko con franchigia 15%, Kasko con franchigia 500 €, Tassa di proprietà, assicurazione incendio, soccorso stradale, gestione infortuni e sinistri), servizi clienti dedicati. Fido a titolo di esempio. Offerta valida fino al 30/11/2014, salvo approvazione Opel Financial. Tutti gli importi si intendono IVA esclusa.
Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 5,7 a 7,4. Emissioni CO2 (g/km): da 148 a 195.

Una serata tra noi artigiane

Trento - Sala dei Duecento, 10 ottobre 2014

■ di **Claudia Gasperetti**, 28 ottobre 2014



Una serata interamente dedicata alle donne artigiane, organizzata dal direttivo di Donne Impresa, con il contributo della Cooperativa Artigiana di Garanzia, per trascorrere insieme momenti interessanti, da uno spettacolo teatrale, alla presentazione degli strumenti e le opportunità a favore dell'imprenditoria femminile sul nostro territorio, a un brindisi conviviale per condividere preoccupazioni e aspettative sul futuro.

Presenti anche il Presidente dell'Associazione Roberto De Laurentis e i rappresentanti della Giunta provinciale.

È andato poi in scena "No kids. Stato di gravidanza-gravidanza", un vivace monologo, un viaggio che ha come oggetto la maternità, stereotipi e paure ad essa collegati. Punto di partenza la scoperta dell'essere incinta e un flusso di pensieri che rappresentano il mondo dentro e fuori la gravidanza, cosa accade nella testa di una donna, cosa vive il corpo, quale immagine ha di se stessa e quale le viene imposta dalla società.

Ne è seguito un interessante dibattito, coordinato da Enrico Franco, Direttore del "Corriere del Trentino", con Flavia Angeli, Presidente Donne Impresa Associazione Artigiani, Sara Ferrari, Assessora alle Pari Opportunità e la sottoscritta Claudia Gasperetti, Coordinatrice del Comitato per l'Imprenditoria Femminile presso la Camera di Commercio di Trento. La prima riflessione sulla gravidanza, momento di forte cam-

biamento, per una donna imprenditrice spesso vuol dire trovarsi di fronte a un'amara decisione, cioè essere costretta a dover scegliere tra la famiglia e l'attività. Proprio per questo Donne Impresa con l'Associazione e la Provincia ha lavorato parecchi anni per creare un servizio che intende aiutare le imprenditrici ad assentarsi dal lavoro per congedi parentali, gravidanza a rischio e maternità. Si tratta del cosiddetto progetto co-manager, e cioè la possibilità di farsi sostituire da un dipendente o da una persona qualificata in caso di assenza, con il rimborso dei costi sostenuti dall'Agenzia del Lavoro, purché chi ci sostituisce sia iscritto al registro co-manager, gestito dalla Provincia.

Si tratta di imparare a delegare ad altri parte del proprio lavoro, durante un periodo di assenza. Si tratta anche di abbattere quegli stereotipi che ci fanno credere di essere insostituibili e ci fanno avere paura di perdere i nostri preziosi clienti, senza considerare che se costrette a chiudere l'azienda tutta la comunità ne risentirebbe, dall'erario, all'economia, all'occupazione.

Le donne imprenditrici incontrano altri ostacoli nel loro cammino oltre alla mancanza di tutela per gravidanza a rischio, come difficile accesso al credito, poco tempo per conciliare famiglia e lavoro, ambiente culturale ostile alla donna soprattutto in ruoli convenzionalmente maschili, faticoso accesso ai luoghi decisionali.

Uno degli obiettivi da perseguire sarà quello di avere donne in Giunta provinciale in Associazione Artigiani e in Giunta camerale, al momento tutte maschili. Infatti la letteratura nazionale e internazionale mette in evidenza come la presenza equilibrata di donne e uomini nei luoghi decisionali, attraverso una *leadership* mista, oltre che a rispondere a istanze di democrazia ed equità, produca effetti positivi sulla qualità complessiva dell'operato dell'organismo stesso.

Un altro degli obiettivi raggiunti è stata la nascita del Comitato per l'Imprenditoria Femminile (CIF) presso la Camera di Commercio di Trento, due anni fa. Il Comitato ha il ruolo di contribuire al processo di diffusione e radicamento nella realtà trentina della



cultura imprenditoriale tra le donne, promuovere e sostenere la nascita e il consolidamento di attività imprenditoriali femminili, al fine di incrementare lo sviluppo economico e occupazionale del territorio.

Le imprese femminili registrate in provincia di Trento al 30 giugno 2014 sono 8.809 e rappresentano il 17,2% di quelle iscritte al Registro delle imprese della Camera di Commercio (51.099 unità). La loro incidenza sul totale (17,2%) è pari a quella rilevata nella provincia di Bolzano, mentre si sale al 19,5% nel Nord-Est e al 21,4% in Italia.

Per impresa femminile si intende l'azienda in cui la partecipazione di donne è superiore al 50%: il grado di partecipazione femminile è desunto dalla natura giuridica, dalla eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio donna, e dalla percentuale di

donne presenti tra gli amministratori o titolari o soci dell'impresa.

L'ultimo accordo promosso dal CIF e sottoscritto dalle Casse Rurali, Confidi e dalla Cooperativa Artigiana di Garanzia permette di agevolare l'accesso al credito alle donne con attività in proprio. Finalità della convenzione, che si trova sul sito della Camera Commercio, è quella di favorire la concessione di finanziamenti a condizioni agevolate, facilitazione dell'iter e del pagamento delle rate dei finanziamenti attivati, con sospensione nel periodo in cui l'imprenditrice è assente dall'azienda in relazione al proprio stato di maternità e puerperio o malattie gravi che abbiano colpito l'imprenditrice, i propri genitori, il proprio coniuge o i propri figli.

Il Presidente della Cooperativa Artigiana di Garanzia Giuseppe Bertolini si è dimostrato veramente sensibile alle problematiche delle artigiane, ha dimostrato fiducia nelle imprenditrici, annunciando proprio nella serata di volerle supportare con ulteriori azioni, proprio perché le donne stanno dimostrando in questo periodo di crisi di sapersi mettere in gioco, aprendo nuove attività o mantenendo quelle esistenti innovando e investendo risorse con creatività e flessibilità, doti tipicamente femminili. Infatti nel primo semestre sono nate ben 430 nuove imprese femminili, grazie anche alla Legge provinciale 6/99 che prevede particolari agevolazioni per l'imprenditoria femminile e giovanile. ■

CONCESSIONARIA  PER TRENTO E PROVINCIA
PROFESSIONAL

OFFICINE BRENNERO



VIENI A SCOPRIRE TUTTA LA GAMMA E I NOSTRI SERVIZI

- VENDITA VEICOLI NUOVI E USATI
- NOLEGGIO VEICOLI
- FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI SAVA
- ASSISTENZA STRADALE 24H SU 24H
- OFFICINA MOBILE
- MANUTENZIONE BUS, CAMPER E VEICOLI A METANO
- REVISIONE VEICOLI IN SEDE
- OFFICINA E MAGAZZINO APERTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ CON ORARIO CONTINUATO DALLE 08.00 ALLE 19.30 E SABATO DALLE 08.00 ALLE 13.00

PROFESSIONALITÀ, PUNTUALITÀ, EFFICIENZA SEMPRE AL VOSTRO SERVIZIO

IVECO    BRENNERO USATO
ARTRA  NOLEGGIO PLUS

NUOVO CENTRO ASSISTENZA via Martovana, 158/B - Verona
FIAT PROFESSIONAL A VERONA Tel. 045.8631200

SEGUICI SU www.officinebrennero.it e sulla nostra FAN PAGE 

Sede di Trento - Via di Spini, 13 - Fraz. Gardolo - Trento (TN) - Tel. 0461.968.300

“La guerra che verrà non è la prima”

La nuova mostra del Mart dedicata alla guerra.

■ di Paolo Aldi

“**L**a guerra che verrà / non è la prima” è la mostra ospitata in questi mesi dal Mart di Rovereto. Essa è dedicata a una interessante investigazione degli animi degli uomini che hanno voluto e vogliono la guerra, hanno combattuto e combattono in essa. La mostra non propone facili, ipocrite o retoriche interpretazioni banalmente pacifiste. Invece esplora le pulsioni e gli intendimenti di coloro che vi furono e sono coinvolti, di coloro che l'esaltarono e ne furono esaltati, dell'aggressività umana e della capacità di quest'ultima di arrivare ad amare la distruzione dell'altro. Attraverso queste investigazioni, senza retorica e senza preconcetto, emerge la brutalità dell'uomo, ma anche la sua fragilità, incoscienza, insensatezza.

“La guerra che verrà / non è la prima” è inserita in un ampio progetto che vede impegnate tutte e tre le sedi del Museo, la mostra si estende per oltre tremila metri quadrati, con l'esposizione di centinaia di opere.

Nello svolgersi della mostra, il suo scorrere non è semplice, ma problematico, esplicito, freddo e razionale, pur lasciando passare e offrire la possibilità di fiducia e speranza. Spesso l'esposizione è greve e dura come le frasi di uno “scandaloso” Céline che nulla perdona a sé

e agli altri, che ha il coraggio di affrontare la notte dell'uomo nella sua cruda, evidente realtà.

Condividiamo l'affermazione della Presidente del Mart Ilaria Vescovi che nell'esposizione «emergono le figure artistiche di Giacomo Balla, Fortunato Depero, Marc Chagall, Felix Vallotton, in un percorso espositivo che coniuga il passato e l'attualità, l'arte e la storia, il Trentino e il mondo.

In bilico tra informazione e poesia, tra sublime e crudeltà, il Museo racconta l'umanità intera, ne indaga le forme, sia negli aspetti più grandiosi che nelle pieghe più profonde delle proprie debolezze».

Se il viaggio proposto dal Mart mostra opere d'arte nel senso più classico del termine, propone anche una ricca ed eterogenea esposizione che va dalle fotografie e dalle cartoline ai video e ai film. In mezzo a tanta ricchezza vorrei attirare l'attenzione sui lavori di Gohar Dashti e An-My Lê.

Della fotografa persiana Gohar Dashti è esposta la serie *Today's life and war* del 2008, delle fotografie a colori che ritraggono una vita surreale di due persone, un uomo e una donna, che convivono tranquillamente in una scena di guerra moderna, costante e quotidiana che rappresenta il loro habitat naturale. Un lavoro pieno di grazia, ironia sino a un sottile hu-



Ettore Beraldini, *La canzone del Piave*, 1929



Giacomo Balla, *La guerra*, 1916



Fortunato Depero, *Guerrafesta*, 1925

mour nero. I due soggetti sono però dolci, aggraziati e "normali".

L'altro bel lavoro fotografico degno di nota è quello di An-My Lê, fotografo vietnamita rifugiato politico negli Stati Uniti nel 1975. Sono esposte delle fotografie bianconero tratte dalla serie *29 Palmas* del 2003-2004. Esse rappresentano le esercitazioni per la guerra nel deserto svolte vicino al parco nazionale Joshua Tree National Park, banco di prova per i conflitti in Afghanistan e Iraq. L'artista esamina il paesaggio e la sua trasformazione in un violento campo di battaglia. Nei suoi lavori Lê esplora le divergenze e le convergenze tra le guerre e la loro rappresentazione quotidiana in spettacolo per la Tv, la politica e la nostra coscienza.

In conclusione credo che la sintesi della mostra del Mart sia nel suo titolo stesso che trova origine nei versi di Bertolt Brecht:

*La guerra che verrà
non è la prima. Prima
ci sono state altre guerre.
Alla fine dell'ultima
c'erano vincitori e vinti.
Fra i vinti la povera gente
faceva la fame. Fra i vincitori
faceva la fame la povera gente
egualmente.* ■

Ricordiamo che presentando alla biglietteria del Mart la tessera della nostra associazione si ha diritto a uno sconto sul biglietto d'entrata. Vale anche per i parenti accompagnatori.

IN TRENTINO QUESTO MESE VI CONSIGLIAMO DI VISITARE:

Galleria Civica - Trento

Afterimage. Rappresentazioni del conflitto
sino all'1 febbraio 2015

Galleria Arte Boccanera - Trento

Vlad Nanc - *That '70s show* - sino al 15 gennaio 2015

Mart - Museo d'Arte Moderna e Contemporanea - Rovereto

La guerra che verrà non è la prima
sino al 20 settembre 2015

Scenario di terra - sino all'8 febbraio 2015

Álvaro Siza, *Inside the human being*

sino all'8 febbraio 2015

Casa Depero - Rovereto

Calpestare la guerra - sino all'1 marzo

MAG - Museo Alto Garda Riva del Garda

Vita nascente. Da Giovanni Segantini a Vanessa

*Beecroft: immagini della maternità nelle collezioni
del Mart* - sino all'11 gennaio 2015

I forti del monte Brione - sino al 31 dicembre 2015

Arte Sella

Val di Sella, Borgo Valsugana

Percorso Artenatura - sino al 31 dicembre 2014

Rainer Gross, *La linea / The line*

sino al 12 marzo 2015



Marc Chagall, *Il soldato beve*, 1911-1912

Accordo di convenzione

tra Confartigianato Alimentazione e Boscolo Etoile Academy srl

Tra Confartigianato Alimentazione, in persona del Presidente pro-tempore sig. Giacomo Deon, e Boscolo Etoile Academy srl, in persona del Presidente sig. Rossano Boscolo

PREMESSO

- che Confartigianato Alimentazione, in virtù del conferimento di specifica procura da parte di Confartigianato Imprese, ha tra gli obiettivi della sua attività lo studio e predisposizione di strumenti atti a favorire la crescita professionale dei suoi associati e a tal fine intende attraverso le proprie strutture territoriali e comunque in accordo con le stesse dare la possibilità ai propri associati di usufruire di servizi formativi qualificati a condizioni di particolare vantaggio per gli stessi;
- che Confartigianato Alimentazione individua Boscolo Etoile Academy srl, primario istituto di formazione professionale nel settore alimentare e della ristorazione, quale valido interlocutore per offrire adeguate soluzioni in considerazione dell'alto livello tecnico dei corsi da essa offerti;
- che Boscolo Etoile Academy srl riconosce Confartigianato Alimentazione come una delle strutture di categoria più rappresentative del settore alimentare e della ristorazione con la quale, nell'ottica di promuovere sempre più la sua immagine, raggiungere un accordo di miglior favore;
- quanto sopra premesso e considerato, tra le parti come sopra costituite e rappresentate, si conviene e stipula quanto segue.

ART. 1

Le premesse costituiscono parte inscindibile, integrante ed essenziale del presente atto.

ART. 2

Boscolo Etoile Academy srl applicherà per gli associati di Confartigianato Alimentazione, che parteciperanno singolarmente ai vari corsi di formazione orga-

nizzati dalla stessa e della durata di due giorni, uno sconto pari al 20% rispetto al proprio listino vigente al momento. Gli interessati dovranno al momento dell'iscrizione dichiarare che sono iscritti a Confartigianato e alla prima giornata del corso dimostrarlo con la tessera di iscrizione con l'anno di validità o esibendo l'attestato in originale, rilasciato su carta intestata dell'Associazione provinciale Confartigianato, comprovante la regolare situazione associativa.

ART. 3

Nel caso in cui Confartigianato Alimentazione sarà in grado di costituire un gruppo omogeneo di associati con un numero minimo garantito di 10 unità, Boscolo Etoile Academy srl potrà organizzare un corso di formazione specifico della durata di due giorni a un prezzo convenzionato per associato partecipante pari a 500 euro + Iva comprensivo di pranzo di mezzogiorno.

ART. 4

Boscolo Etoile Academy srl si impegna, dietro specifica richiesta di una singola Associazione territoriale di Confartigianato Imprese, a verificare la possibilità di organizzare corsi di formazione dedicati anche sul territorio della richiedente. In questo caso seguiranno intese dirette tra Boscolo Etoile Academy srl e l'Associazione territoriale di Confartigianato Imprese riguardo al prezzo convenzionato di partecipazione che dovrà comunque essere sempre di miglior favore. La quotazione varierà in base alla tipologia, programmazione e tempistica del corso.

ART. 5

I partecipanti ai corsi potranno decidere di alloggiare presso l'Accademia al prezzo convenzionato pari a 60,00 euro per il pernottato e 78,00 euro compreso il pasto della sera.

ART. 6

Confartigianato Alimentazione non assume nei confronti di Boscolo Etoile Academy srl alcuna responsa-

bilità in merito al corretto versamento delle quote stabilite per la partecipazione dei singoli associati.

ART. 7

Confartigianato Alimentazione diffonderà al sistema tramite i propri strumenti di comunicazione l'Accordo di convenzione con Boscolo Etoile Academy srl e favorirà i contatti con la stessa in caso di richieste di informazioni su strutture di formazione professionale rivolte al sistema.

Boscolo Etoile Academy srl pubblicherà sul proprio sito l'Accordo di convenzione con Confartigianato Alimentazione e favorirà i contatti con la stessa in caso di richiesta di informazioni su associazioni di categoria da parte dei partecipanti ai suoi corsi.

ART. 8

Confartigianato Alimentazione e Boscolo Etoile Academy srl nello spirito di consolidare il rapporto di collaborazione potranno realizzare congiuntamente iniziative relative al tema della formazione professionale nonché coordinarsi in caso di eventi sia pubblici che privati riguardanti lo stesso tema.

ART. 9

Il presente Accordo di convenzione ha durata di 24 mesi a decorrere dalla data di stipula e potrà essere prorogato o rinnovato previo accordo scritto tra le parti. Ciascuna parte potrà recedere mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, con preavviso di almeno tre mesi.

Il recesso dal presente Accordo di convenzione non produce effetti automatici sui rapporti attuativi in essere al momento del recesso, che restano regolati,

quanto alla risoluzione, dai relativi atti e dal Codice Civile.

ART. 10

Per quanto non specificato dal presente Accordo di convenzione e dagli eventuali accordi successivi, si rimanda alle disposizioni legislative vigenti in materia

ART. 11

Le parti provvederanno al trattamento dei dati personali relativi al presente Accordo di convenzione nell'ambito del perseguimento dei rispettivi fini istituzionali e unicamente per le finalità connesse all'esecuzione dello stesso, nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

ART. 12

Le parti sottoporranno tutte le controversie derivanti dal presente Accordo di convenzione o, comunque collegate, ivi comprese quelle relative alla sua validità, interpretazione, efficacia, esecuzione e risoluzione, al tentativo di mediazione previsto dal servizio di mediazione della Camera Arbitrale di Roma, iscritta al n. 44 del registro degli organismi di mediazione tenuto dal Ministero della Giustizia, conformemente al relativo regolamento, che le parti dichiarano di conoscere e accettare interamente. La sede della mediazione sarà in Roma presso la sede della Camera Arbitrale di Roma. ■

Letto, approvato e sottoscritto.

*Giacomo Deon
Rossano Boscolo*

SERVIZI DI PULIZIA

Rinnovato il Contratto nazionale di lavoro per le imprese artigiane. L'accordo riguarda 40mila imprese e 150mila lavoratori

Confartigianato, Cna, Casartigiani, Clai e le Federazioni di categoria di Cgil, Cisl e Uil (Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uiltrasporti-Uil) hanno firmato lo scorso 19 settembre il Contratto collettivo nazionale di lavoro delle imprese artigiane del settore servizi di pulizia disinfezione, disinfestazione, derattizzazione e sanificazione.

L'intesa riguarda 40mila imprese e 150mila lavoratori. Il nuovo contratto, che ha durata triennale e ha validità

fino al 31 dicembre 2016, prevede un aumento medio mensile a regime, riferito al quinto livello, di 160 euro. Tra le novità, i contratti a termine senza le causali, un utilizzo flessibile del part-time, il mantenimento della franchigia di 3 dipendenti nel cambio d'appalto nel mercato privato. A margine dell'intesa le parti hanno anche siglato un "avviso comune" sul costo medio orario del settore dei servizi di pulizia, prevedendo l'equiparazione alle tabelle del Ministero del Lavoro applicate dalle aziende medio-grandi del comparto.

Per il Presidente di Confartigianato Imprese di Pulizia, Ugo Armanetti, «il rinnovo del contratto, nel riconfermare l'autonomia contrattuale e la soggettività politica del comparto artigiano, garantisce certezza normativa, evitando il rischio di contenziosi, e rappresenta un investimento sul futuro per un settore impegnato in nuove sfide del mercato, a partire dalla partecipazione agli appalti pubblici e privati».



Tariffe ridotte e tutela dei diritti

In 10 anni tariffe Rc auto rincarate del 27,9%, doppio della media Ue. Dai Carrozzeri di Confartigianato e Casartigiani proposta di legge per ridurre le tariffe e tutelare i diritti di consumatori e carrozzieri.

Negli ultimi 10 anni, tra marzo 2004 e marzo 2014, in Italia, i **prezzi delle assicurazioni sui mezzi di trasporto sono aumentati del 27,9%**, più del doppio rispetto al 13,6% di aumento medio registrato in Europa. Per i tedeschi i rincari si sono fermati all'8% e addirittura i francesi hanno speso soltanto il 6,6% in più.

A denunciare la corsa delle tariffe Rc auto sono i **Carrozzeri di Confartigianato e Casartigiani** che, oggi, a nome delle **18.672 imprese artigiane di carrozzeria** attive in Italia, hanno presentato una **proposta di legge per modificare le norme in materia di Rc auto contenute nel Codice delle assicurazioni private**.

Nel dettaglio, la **proposta di legge** di cui i Carrozzeri sollecitano la presentazione in Parlamento è composta da **5 articoli** che puntano a riequilibrare il rapporto tra consumatori, assicurazioni, carrozzieri. Un rapporto oggi fortemente sbilanciato a vantaggio delle Compagnie di assicurazione.

Le Associazioni dei Carrozzeri chiedono quindi che, in caso di incidente, **l'assicurato sia libero di scegliere la carrozzeria cui affidare la riparazione** che deve essere eseguita nel rispetto della conformità con gli standard dei costruttori. Se l'incidente ha compromesso la sicurezza del veicolo, i Carrozzeri chiedono che sia prevista la revisione dell'auto riparata.

Altro punto della proposta di legge riguarda l'**obbligo della fatturazione di tutti gli interventi riparativi**. La fattura deve essere analitica e deve specificare tempi e modalità di riparazione e ricambi utilizzati, anche al fine di poter "tracciare" l'intervento per combattere le frodi assicurative.

Inoltre, nella proposta di legge si prevede l'**utilizzo pieno della cessione del credito**, inteso quale diritto e opportunità previsti dalle leggi vigenti. Con la cessione del credito si permette, inoltre, all'automobilista di ricevere la riparazione in forma specifica, recandosi presso la carrozzeria che ha scelto liberamente, senza esborso anticipato di danaro.

Per difendere la concorrenza nel mercato dell'autoriparazione, le norme sollecitate dalle Associazioni dei Carrozzeri prevedono che **non sia concesso alcun vantaggio alle carrozzerie convenzionate con le assicurazioni** né prevista alcuna penalizzazione per i carrozzieri indipendenti.

E, ancora, gli **automobilisti dovranno ricevere il risarcimento integrale dei danni subiti**, compresi i servizi aggiuntivi e complementari della riparazione quali, ad esempio, il soccorso stradale e l'auto di cortesia durante il periodo della riparazione.

La proposta di legge prevede altresì l'**abrogazione della disciplina del risarcimento diretto** e del suo Regolamento, in coerenza con la sentenza della Corte costituzionale n° 180/2009 che ne ha decretato la facoltatività e anche in considerazione del suo fallimento in termini di riduzione dei premi assicurativi. Infine, le Associazioni dei Carrozzeri chiedono che sia **garantita la terzietà e indipendenza del perito assicurativo**.

«È vero – ha spiegato il senatore Franco Panizza, membro della Commissione Trasporti – che le assicurazioni italiane sono tra le più care in Europa e dobbiamo a tutti i costi ridurre gli importi. Ma non possiamo farlo pesare tutto sulle spalle dei carrozzieri che già faticano a sostenere una tassazione particolarmente elevata e devono garantire l'assoluta qualità delle prestazioni. Per questo motivo abbiamo insistito con il Governo perché si ragioni in termini di riduzione fiscale, costringendo le assicurazioni a ridurre i costi e lasciando agli utenti la libertà di scelta del proprio carrozziere».

«Da parte nostra – ha continuato Panizza – c'è tutta la disponibilità a partecipare a un tavolo di lavoro per portare avanti un'iniziativa legislativa comune e, se questo non fosse possibile, a proporre un'iniziativa legislativa propria che vada nella direzione auspicata dalla categoria». La categoria Carrozzeri dell'Associazione Artigiani del Trentino continuerà a rimanere vigile sull'evolversi della situazione. ■

Dorigoni accoglie il CFP Enaip

L'avvio del IV anno di diploma professionale di Tecnici Riparatori di veicoli a motore del CFP Enaip di Villazzano ha avuto luogo il giorno 1.10.2014 presso la sede della Concessionaria Dorigoni a Trento.

■ di **Dario Pedrotti**

Ad accogliere i 20 allievi nel loro primo giorno di corso è stato il titolare dell'azienda leader nel settore della vendita, riparazione e dei ricambi del gruppo Volkswagen Michele Dorigoni, affiancato da Michele Franceschini Service Manager che hanno presentato agli allievi e ai referenti della partnership del corso la filosofia aziendale, la Certificazione del Sistema di Gestione Qualità e la Sicurezza. Tutto ciò risulta fondamentale per offrire servizi qualificati a mantenere la fiducia del cliente e per potersi distinguere. L'azienda conta 130 collaboratori occupati nelle tre sedi di Trento Sud, Trento Nord e Rovereto è partner del CFP di Villazzano sin dall'avvio di questa tipologia di corso che quest'anno si ripropone per la dodicesima edizione. Le caratteristiche della figura professionale in questione sono molto apprezzate dall'azienda che a fine anno spesso trasforma la fase di formazione in assunzione. Importante è stata anche la testimonianza di un ex allievo Nicola Chisté, oggi responsabile tecnico dell'officina VW che ha voluto raccontare la sua storia e dare dei suggerimenti preziosi agli allievi.

È stata poi la volta del Direttore del CFP Enaip di Villazzano Diego Freo che ha voluto precisare l'importanza di questa tipologia di corsi ormai consolidati nel tempo e che per quanto riguarda la progettazione sono il frutto di un accordo di collaborazione con la partnership delle più importanti associazioni di categoria della provincia di Trento e delle più significative realtà aziendali sul territorio. Vi sono stati poi interventi dei rappresentanti della partnership di progetto Maria Cristina Poletto, Responsabile Education di Confindustria Trento, che ha presentato un excursus della situazione attuale del mondo del lavoro trentino rilevando che i ragazzi se sapranno prepararsi adeguatamente agli standard richiesti dal loro profilo professionale, sicuramente troveranno l'occasione buona per un impiego coerente. L'80% dei ragazzi che hanno concluso il loro percorso a giugno, nonostante la situazione economica poco favorevole, hanno trovato un impiego coerente.

Il Presidente dell'Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento Roberto De Laurentis ha voluto incoraggiare i ragazzi a darsi degli obiettivi alti per poi riuscire a inserirsi nel mondo del lavoro che è sempre più selettivo e complesso. Le basi che si imparano a scuola spesso sono snobbate dai giovani, perché sembra più importante il fare, ma non è così perché, nella complessità e nell'evoluzione della tecnologia che in poco tempo viene superata, sono fondamentali la cultura e il metodo di imparare a imparare.

Il Rappresentante della categoria degli Autoriparatori in seno all'Associazione Artigiani Paolo Malesardi, oltre a portare ai ragazzi la sua testimonianza di un autoriparatore che, dopo essersi formato proprio nel CFP Enaip di Villazzano, ha percorso tutte le tappe da dipendente a titolare di un'impresa, ha puntato l'attenzione sulle competenze e impegni che sono necessari agli imprenditori di oggi. Il Coordinatore del percorso formativo del CFP Dario Pedrotti ha presentato agli allievi il calendario delle attività previste per l'anno formativo, le caratteristiche più significative delle finalità generali e dei risultati dell'apprendimento, il profilo educativo culturale e professionale del corso, il processo di lavoro caratterizzante la figura professionale di Tecnico, gli strumenti didattici messi a disposizione degli allievi e delle aziende, le attività, le competenze, le abilità e le conoscenze essenziali, l'articolazione dell'intervento per quanto riguarda gli ambiti di competenza; è proseguita poi la mattinata con la comunicazione delle aziende che hanno dato la loro disponibilità a ospitare i ragazzi per lo svolgimento della formazione aziendale e gli abbinamenti allievi-azienda/e.

Sono stati affrontati anche temi quali le competenze previste dai Piani di studio e presentate le indicazioni date dal Servizio Istruzione della PAT riguardo al rilascio del diploma finale che, come è stato lo scorso anno, prevede una prova scritta e orale per la lingua comunitaria e una prova tecnica inerente a uno studio di caso.

Le Associazioni Industriali e Artigiani e P.I. hanno voluto testimoniare la vicinanza al mondo della formazione professionale trentina mettendo a disposizione degli studenti la propria rete di aziende per la formazione aziendale prevista nel percorso. Un intervento significativo è stato quello di Franco Giuliani nel ruolo di formatore di Italscania partner del corso, che ha voluto stimolare i ragazzi a non lasciarsi sfuggire l'occasione buona per raggiungere il loro obiettivo.

Infine è seguita la visita ai vari reparti aziendali soffermandosi sulle caratteristiche e ruoli dei protagonisti impiegati nelle varie funzioni. ■

Trasporto in conto proprio: documenti obbligatori

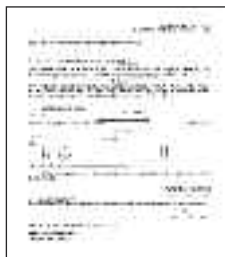
Il documento di trasporto di cose in conto proprio.

■ di **Andrea De Matthaeis**

L'art. 180 del Codice della strada prevede che il conducente, durante la circolazione, debba avere con sé i seguenti documenti:

- carta di circolazione del veicolo;
- patente di guida valida per la corrispondente categoria del veicolo;
- certificato di assicurazione obbligatoria;
- licenza c/proprio, quando il veicolo ha una massa complessiva a pieno carico superiore alle 6 tonnellate (artt. 83 e 88 del C.d.S.);
- documento di trasporto di cui all'art. 39 della Legge n. 298/74 (per i veicoli di cui al punto 4);
- altri documenti previsti da norme speciali (certificato A.T.P., certificato di formazione professionale per trasporti in regime ADR ecc.).

Riguardo al documento di trasporto di cui al punto 5), il citato art. 39 prevede che ogni trasporto in conto proprio, eseguito su licenza, deve essere accompagnato dall'elencazione delle cose trasportate, che devono rientrare fra quelle previste nella licenza, e dalla dichiarazione contestuale che esse siano di proprietà del titolare della stessa o da questi prese in comodato o in locazione e il loro trasporto si renda



necessario per esigenze di carattere straordinario e non continuativo, strettamente attinenti all'attività per la quale la licenza è stata rilasciata. L'elencazione e la dichiarazione sono sottoscritte dal titolare della licenza, o da un suo legale rappresentante, e dal conducente per le cose che devono da lui essere prese in consegna ed entrambe necessitano di essere redatte in due copie, di cui una da conservarsi dal titolare della licenza per tutto il biennio successivo all'anno di emissione. La copia della dichiarazione conservata dal titolare della licenza deve essere esibita tutte le volte che essa sia richiesta da funzionari del Ministero dei Trasporti o, per incarico di questi, dagli ufficiali, agenti e funzionari di polizia.

Il documento che deve accompagnare ogni trasporto in conto proprio deve essere redatto in conformità all'allegato 1 (si veda il fac-simile) del D.P.R. n. 783/77 art. 10.

Quando si effettua un trasporto occasionale, il documento che accompagna il trasporto deve essere redatto in conformità all'allegato 2 (si veda il fac-simile) del D.P.R. n. 783/77 art. 10.

Soltanto in via occasionale possono essere trasportate cose varie, non comprese nella licenza, purché siano di proprietà del titolare della stessa o da questi prese in comodato o in locazione e il loro trasporto si renda necessario per esigenze di carattere straordinario e non continuativo, strettamente attinenti all'attività per la quale la licenza è stata rilasciata. ■

Accordo tra Confartigianato Meccanica di Produzione e Hoffmann Italia Spa

Il seguente accordo ha validità dal 10 settembre 2014 al 30 settembre 2015. Alla scadenza della validità e sulla base dei risultati conseguiti sarà possibile rivedere e/o prolungare le condizioni pattuite. Non rientrano nei campi di applicazioni degli incentivi economici del presente accordo le aziende associate a Confartigianato già clienti di Hoffmann Italia Spa in data precedente alla stipula dell'accordo.

Beneficiari riservati a Confartigianato Meccanica di Produzione:

1. Contributo del 2% sul fatturato annuo realizzato

dalle ditte associate con Hoffmann Italia + premio di fine anno pari al 2% in caso di raggiungimento di un target consolidato di 100mila euro da parte di tutte le aziende associate.

2. Detti contributi saranno versati in ragione dell'80% alle Associazioni Territoriali e il restante 20% all'Organizzazione Nazionale.
3. Confartigianato Meccanica di Produzione comunicherà a Hoffmann Italia i beneficiari dei contributi.

Servizi e condizioni economiche favorevoli riservate alle ditte associate a Confartigianato:

- **Seminari tecnici gratuiti** su base territoriale/provinciale/regionale o settoriale da realizzarsi a cura degli esperti di Hoffmann Italia Spa su argomenti di volta in volta definiti insieme (servizi di Garant 360° Tooling, tecnica



Rete Trentina Incentivi pronta per l'esame

dopo il primo anno d'attività

Calano le domande di contributi. La Provincia: confidi indispensabili per l'intervento pubblico.

Si farà a fine anno il primo bilancio dell'attività della Rete Trentina Incentivi. Nata dalla collaborazione tra Confindimpresa, Cooperfidi e Cooperativa Artigiana di Garanzia per gestire in modo coordinato il flusso delle richieste di contributo da parte delle imprese sulla Legge 6/99, l'ente sta per concludere il suo primo esercizio. Anno non facile, sia per il calo degli investimenti per colpa della recessione, sia per la nuova logica della legge unica sull'economia che ha dato un taglio drastico ai contributi generici per concentrarli sugli investimenti innovativi. Rispetto agli anni precedenti, in altre parole, il volume delle pratiche da esaminare è sensibilmente calato anche se l'attività degli uffici di piazza Mosna, lungo la Finestra sull'Adige, è stata estesa al trattamento istruttorio di altre leggi, prima tra tutte quella che regola il fondo di rotazione.

Un incontro tra i rappresentanti dei tre confidi s'è già tenuto. «Ci siamo trovati d'accordo sul fatto che ad un anno dall'inizio, nel febbraio scorso, dell'attività è opportuno capire se abbiamo realizzato gli obiettivi di semplificazione e accelerazione che ci eravamo prefissati assieme alla Provincia» ricorda Paolo Nardelli. Proprio l'ente pubblico, infatti, aveva sollecitato la costituzione del consorzio – uno di primi esempi di contratto di rete – in modo da avere un interlocutore unico per tutte le pratiche di contributo sino ad allora trattate dai singoli confidi. Sollecitazione che gli enti hanno accol-

to, assegnando all'iniziativa il proprio personale che già si occupava del settore e dando vita a una nuova realtà a costo zero, posto che gli amministratori sono i medesimi dei rispettivi confidi e il personale resta in carico agli enti di provenienza.

È mutato, invece, il mercato. La tradizionale massa di domande di contributo si è ridotta a un flusso più contenuto. Dalle 1.145 pratiche registrate da settembre 2011 allo stesso mese del 2012 per 77 milioni di spesa ammessa, si è passati alle 563 domande dell'anno successivo (31 milioni), fino alle 258 di quest'anno (17 milioni). Ora, è vero che il record del 2011 risentiva del fatto che si trattava dell'ultimo anno di contributi assegnati a investimenti "generici", ma indubbiamente quelle cifre sono definitivamente tramontate. I quesiti, perciò, sono: le 12 unità assegnate alla Rete Trentina Incentivi (8 da Confindimpresa, 3 dalla Cooperativa artigiana, 1 da Cooperfidi) sono una forza congrua? Quali altre attività possono essere svolte dall'ente?

«L'iniziativa mantiene intatte le ragioni per cui è nata» conferma il direttore della Cooperativa Artigiana. «Ora si tratta di metterne a punto i compiti. Si consideri, inoltre, il fatto non secondario che il suo lavoro è parte del quadro generale delle buone relazioni tra confidi e Provincia, quadro che in questi anni di crisi è stato decisivo per sostenere le imprese. Piazza Dante ha confermato il ruolo strategico degli enti di garanzia anche se, con delicatezza, ha fatto capire che tre enti di garanzia sono un lusso che i tempi non permettono più. Ma, come i soci sanno – conclude Nardelli – questa è questione sul tavolo del Consiglio d'Amministrazione». ■

di asportazione truciolo, e-procurement, ...).

- **Sconti speciali:** riservati alle ditte associate, da applicarsi ai prezzi lordi indicati nel catalogo generale Hoffmann in vigore al momento dell'ordine (*).
- **Sconto extra del 2%** per gli acquisti effettuati sul sito eShop di Hoffmann Group all'indirizzo: <http://eshop.hoffmann-group.com/index.php>
- **Premio extra di fine anno pari al 2%** in caso di superamento di 15mila euro di fatturato annuo della singola ditta associata con Hoffmann Italia. Condizione sospensiva: regolare pagamento di tutte le fatture alla scadenza.
- **Customer Service dedicato**, un'unica persona di riferimento per tutte le richieste di informazione commerciali da parte di Confartigianato e ditte associate.
- **Resa:** porto franco per ordini di almeno 150 euro.

- **Pagamento:** Ri.ba. 60 gg.

Benefici riservati a Hoffmann Italia Spa:

1. **Banner di Hoffmann Group** sul sito web www.confartigianato.it - divisione metalmeccanica di produzione.
2. **Mailing iniziale** delle condizioni economiche dell'accordo a tutte le ditte associate.
3. **Messa a disposizione dello spazio** per l'organizzazione dei seminari tecnici, previo accordo tra le parti.

Per entrambi vige infine la disponibilità a valutare eventuali altre iniziative di co-marketing.

(*) costruiremo una tabella con sconti calibrati per clienti di elevato potenziale, altrimenti non accessibili alle ditte associate.

REGALO

Lavateste in ceramica grigia con miscelatore e poltrona in ecopelle nera. Tel. 349 3338405

AFFITTO

Locale 100 mq uso magazzino o laboratorio, zona Cristo Re a Trento. Tel. 320 3681453

Locale 200 mq uso ufficio, studio, laboratorio, zona di pregio loc. Ponte Regio a Pergine, parcheggio. Tel. 335 5488567

Capannone ad Arco di ca. 200 mq al 1° piano, con posti macchina privati, servizi e ufficio. Tel. 0464 590010

Locale uso negozio o laboratorio di 70 mq circa in piazza Tridente a Trento. Tel. 338 1402519

Porzione di capannone a Campo Lomaso - Comano Terme, 400/500 mq coperti con piazzale. Tel. 0465 701039

Capannone da 190 mq più pertinenze in zona Lavis. Tel. 0461 246034 - 347 7251134

Garage-magazzino 135 mq con entrata basculante 2,60 m a Lavis. Tel. 328 4899462

Attività ben avviata di parrucchiera a Rovereto Sud. Tel. 335 7526894

CEDO

Attività di vendita prodotti gastronomici, tipici e salumeria. Avv. decennale, buona zona e fatturato, no perditempo. Tel. 346 3297656

Attività di taxi piazza servizio pubblico a Trento città. Tel. 340 6160905

Attività di parrucchiera ben avviata in centro a Rovereto, 16.000 euro, ottimo affitto. Tel. 333 7914169

Salone donna ben avviato ad Ala. Tel. 346 7937217

Salone uomo zona turistica in Valsugana. Tel. 338 6074283

Attività di vendita articoli da giardinaggio, materiale boschivo e ferramenta a Rovereto, 80 mq. Tel. 348 2556487

Attività di sartoria, ben avviata con ottima clientela, per rag- giunta pensione. Tel. 346 7241662

CERCO

Mini escavatore 15-16 q.li, occasione. Tel. 0463 753340 - 340 8344423

Lavori di assemblaggio elettrici o elettronici in Valle dei Laghi; mezzi propri e ampi spazi. Tel. 0461 568832

Prefabbricato per ufficio/cantiere da destinare a solidarietà. Tel. 333 2032861

Scanalatrice per calcespan, potenza minima 1200 watt, in buo- no stato. Tel. 335 1260040

VENDO

Locale 100 mq, ottima posizione con parcheggio, loc. Ponte Regio a Pergine. Tel. 335 5488567

Gru Cinomatic K3000 H18 -BR10MT telescopica come nuova, causa inutilizzo. Tel. 339 2876443

Pantografo-foratrice usato, funzionante, marca Macpol Fast Work abf 1200 ct, 16.000 euro. Tel. 0461 721394

Pala cingolata FL. 10, anno 1992 e Dumper betoniera D. 690, F.Ili Dieci, anno 1992. Tel. 380 3188870 / 0464 591571

Escavatore gommato Fiat Allis, SR 18, anno 1993, in buono stato. Tel. 380 3188870 / 0464 591571

Muletto elettrico Still EFG1.5, portata 15 q, prezzo 4.300 euro + Iva. Tel. 340 4746858

Registratore di cassa/misuratore fiscale, vera occasione, se- minuovo, Custom Big II, anno 2010. Tel. 0464 520659

Trattore agricolo John Deere, 5100 m, immatricolazione 2011, ore 1.080, perfetto. Tel. 347 6691614

Pialla a filo per truciolari, piano di lavoro 10x200 cm, ottimo affare. Tel. 0461 564344

Camion Man 420cv, euro 2, anno '96, con gru Fassi 420 6+3, an- no '02, verricello 20 q e motore ausiliario Hatz. Tel. 347 1143147

Portascala universale per automezzo con portapacchi incluso e sistema di discesa a pistoncini. Tel. 347 1143147

Autofficina vende per pensionamento vari ricambi a prezzo molto interessante. Tel. 320 9749247

Furgone Nissan Cabstar 1.3, freno motore, balestre rinf., bloc- caggio diff. ruote post., anno '09, 138.000 km. Tel. 340 4113021

Magazzino a San Donà di Cognola, quasi nuovo, 50 mq, fine- strato, ideale per artigiani. Tel. 348 6957043

Attrezzatura per impiantisti idraulici per cessata attività. Tel. 329 9603469

Stufa a pellet austriaca, Haas+Sohn, 6 kW, perfette condizio- ni, usata solo pochi mesi. Tel. 347 9346167

Miniescavatore JCB 802T ZTS come nuovo, ore 150. Tel. 348 3652033 - 348 7034306

Si invitano gli artigiani associati interessati alla eventuale pubblicazione di annunci (inerenti l'attività lavorativa) a utilizzare questo tagliando, compilandolo a macchina o in stampatello e spedendolo a:

Redazione "l'Artigianato"
Associazione Artigiani e Piccole Imprese
della Provincia di Trento
Via Brennero, 182 - 38121 Trento
fax 0461 824315

Vi prego di pubblicare gratuitamente il seguente avviso:

.....

Cognome e nome

Ditta

Via n.

Cap Città

Tel.



RANGE ROVER EVOQUE URBAN CAPABILITY



ABOVE AND BEYOND




Design all'avanguardia e una vera anima Land Rover. Il suo inconfondibile istinto off-road ti regalerà emozioni uniche, dentro e fuori città. Scoprila anche con il suo innovativo cambio automatico a 9 marce.

Euromix Motors

Via 4 novembre, 93/1 - Gardolo (TN)

0461 950075 0461 950091 www.euromixtrento.com

Land Rover consiglia . Scopri le soluzioni d'acquisto personalizzate di LAND ROVER FINANCE. Consumi da 5,7 a 7,8 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 149 a 181 g/Km.

NON FINANZIAMENTI,
MA SOLUZIONI
PER INNOVARE
IL TUO FUTURO.



Le Casse Rurali Trentine offrono opportunità di finanziamento per la crescita della tua attività. Scopri quali sono le soluzioni più adatte e vantaggiose per concretizzare i tuoi progetti.



**Casse Rurali
Trentine**